

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

30 DINGE

über Italien,
die wir Ihnen
noch nicht
erzählt haben

30
JAHRE
ADESSO

FIRENZE

Die etwas anderen Geschichten hinter
den berühmtesten Sehenswürdigkeiten

GEWINNSPIEL**10 x**

Italien verstehen:
das Buch zum Jubiläum

LINGUA

Regalo o Regal?
I falsi amici in italiano

L'ITALIA A TAVOLA
Brindiamo insieme
con il mitico Spritz!

Deutschland € 9,90
CH/Sfr 15,50
A.E.F.H. LSK € 11,20

24013
4 191345 109902

Zwei Ausgaben lesen, 33% sparen!

Lesen Sie zwei Ausgaben von ADESSO zum Vorteilspreis.



Faszination Italienisch:

Lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die italienische Sprache, die Menschen und die Kultur Italiens.

Jetzt bestellen:

 adesso-online.de/
33-prozent



**33%
RABATT**

Care lettrici, cari lettori,

Un semplice gesto. Un mazzo di fiori accompagnato da una sola parola: grazie! Grazie a chi ci segue con assiduità, ma anche a chi ci legge saltuariamente. Grazie a chi partecipa con entusiasmo alla rubrica La voce dei lettori (tantissimi!), a chi ci scrive per farci sapere che non vede l'ora che arrivi il nuovo numero di ADESSO e a chi organizza le vacanze in Italia in base ai nostri articoli. Grazie a chi ci sprona a fare meglio e a chi ci fa guardare "oltre". Grazie ai 321 abbonati che da 30 anni non hanno perso un numero!

grazie!



*Un ringraziamento speciale va a tutta la redazione che mi ispira e mi asseconda.
Siete grandi!*



Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE

l'assiduità ➤ Eifer

saltuariamente ➤ sporadisch

sprona ➤ anspornen

guardare oltre ➤ über den Tellerand hinausschauen

perdere ➤ verpassen

assecondare ➤ unterstützen

grande ➤ hier: großartig



TERRAZZA CON VISTA 
 Ausblick ... auf ein besseres Italien.
 Diesmal: zukunftsfähige Bildung



28

STILE LIBERO
 Mit dem Jenseits
 sprechen



60

L'ITALIA A TAVOLA
 Spritz: der klassische
 Aperitif schlechthin



58

TRA LE RIGHE
 Eine Stilikone
 wird 90

SERVIZI

- 12 **VIAGGI FIRENZE** 
 Überraschende Impressionen in der
 schönsten Stadt der Welt
- 22 **L'INTERVISTA**
 MARCO MAGNIFICO 
 Der Stiftungsvorsitzende der FAI
- 28 **STILE LIBERO**
 30 COSE SULL'ITALIA CHE
 NON VI ABBIAMO ANCORA
 RACCONTATO 
 Kurioses und Wissenswertes
 in 30 Schritten
- 60 **L'ITALIA A TAVOLA**
 SPRITZ A MODO MIO 
 Stoßen Sie mit uns auf 30 Jahre
 ADESSO an

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
 Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA** 
 Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
 Leserbrief
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
 Lachen mit Lucrezia
- 26 **SCALA B INTERNO 5** 
 Italien und Deutschland alles wie immer
- 56 **LIBRI E LETTERATURA** 
 Büchertipps und Leseprobe
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
 Ausgewählte Artikel leicht
 verständlich (A2)
- 66 **TEST**
 ADESSO lesen und gewinnen

- 68 **#INSTAVIAGGIO** 
 Die Stiftung Prada in Mailand

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA** 
 Differenzierte Autonomie: die
 Quadratur des Kreises,
 von Michael Braun
- 36 **PASSAPAROLA** 
 Italiener, Deutsche und Klischees,
 von Renata Beltrami
- 58 **TRA LE RIGHE** 
 Giorgio Armani,
 von Stefano Vastano



54

**UNA STRADA,
 UNA STORIA** 
 Via del Babuino,
 Roma

12

VIAGGI

Florenz, das Tor zum Himmel



IN COPERTINA

Ponte Vecchio, Firenze
© Funny Solution Studio/
Shutterstock



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Audio-Reportage,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

ADESSO PLUS

Nützlich und unterhaltsam:
das Begleitheft zu ADESSO
mit Zusatzübungen



ADESSO in classe

Ideen und Konzepte:
kostenloser Service für
Abonnenten in Lehrberufen

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
Grammatik-Sammelkarten
- 46 **UN MONDO DI PAROLE**  
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 47 **UN MINUTO DI ITALIANO**  
Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 48 **I VOSTRI DUBBI** 
Sie fragen, wir antworten: ditta o firma?
- 50 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen: *equivoci e incomprensioni*.
- 52 **LINGUA VIVA** 
Eine Sammlung von Schriftzügen auf Mauern.
- 53 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE

Le paste:
das Feingebäck
für den Sonntag

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE

A2-B1 Grundstufe

MEDIO

B1-B2

DIFFICILE

C1-C2

lettera

Unterstreichungen
unregelmäßige Betonung

AUDIO

ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören

ÜBUNGSHFT

ADESSO Übungsheft
Thematische
Sprachübungen



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
fax (0049) 89-12140711
e-mail: abo@zeit-sprachen.de

ADESSO 13/2024

IL PERCHÉ

PERCHÉ RIVOLGENDOCI
A UN SACERDOTE DICIAMO
DON?

FERDINANDO MAROTTA

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

FACILE AUDIO Don è l'abbreviazione di donno, una parola antica che deriva dal latino dominus, “signore”, “padrone”. In passato era usata prima del nome o del cognome di un uomo di chiesa (don Abbondio, don Minzoni) oppure prima del nome di un principe, di un duca o, in generale, di un aristocratico. Nel Medioevo il don era riservato ai prelati, agli abati e ai monaci dell'ordine benedettino. Poi il suo uso si è esteso. Nell'Italia meridionale, don e il femminile donna sono usati ancora oggi come titolo di rispetto, soprattutto davanti al nome di una persona di riguardo, con lo stesso significato di signore o signora.

Anche in letteratura troviamo esempi dell'uso di don: don Chisciotte è il protagonista dell'omonimo romanzo di Miguel de Cervantes; mastro don Gesualdo è il protagonista del romanzo di Giovanni Verga, pubblicato nel 1889.

l'abbreviazione f. ➔ Kurzform

in passato ➔ früher

il nome ➔ Vorname

il cognome ➔ Nachname

il principe ➔ Prinz

il duca ➔ Herzog

il prelati ➔ Prälat

l'abate m. ➔ Abt

il monaco dell'ordine benedettino ➔ Benediktinermönch

estendersi ➔ sich erweitern

la persona di riguardo ➔ Respektperson

il protagonista ➔ Hauptfigur



Il muro con le foto delle vittime dell'eccidio di Marzabotto.

RICORRENZE

1944-2024

FACILE Il 29 settembre di quest'anno, il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e il presidente federale tedesco Frank-Walter Steinmeier si sono incontrati sull'Appennino bolognese, nel Parco storico di Monte Sole, per commemorare insieme gli 80 anni dell'eccidio nazista di Marzabotto. “Mi inchino dinnanzi ai morti. A nome del mio paese oggi vi chiedo perdono”, ha detto in italiano Steinmeier, di fronte alle istituzioni italiane e ai discendenti delle vittime. Quella di Marzabotto è una delle stragi naziste più crudeli. Tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, le SS, guidate dal maggiore Walter Reder, uccisero a Marzabotto e nei comuni vicini 770 civili, di cui 316 donne, 216 bambini e 142 anziani. “Marzabotto e Monte Sole sono un simbolo (...) della strategia di annientamento che accompagnò la volontà di dominio, il mito razziale, la sopraffazione nazionalista (...) a perseguire il catastrofico progetto di conquistare l'Europa e svuotarla della sua storia”, ha detto il presidente Mattarella. E ha aggiunto: “Italia, Germania ed Europa sono state capaci di risorgere da quell'inferno, costruendo libertà, pace, democrazia, diritti, comunità, una nuova sicurezza”. Come mostra questo importante gesto di riconciliazione.

commemorare ➔ gedenken

l'eccidio ➔ Massaker

inchinarsi ➔ sich verneigen

chiedere perdono ➔ um Verzeihung bitten

il discendente ➔ Nachfahr

la vittima ➔ Opfer

la strage ➔ Massaker

crudeli ➔ grausam

guidato ➔ geführt

uccisero: passato remoto di uccidere, umbringen

l'annientamento ➔ Vernichtung

accompagnò: passato remoto di accompagnare, begleiten

il dominio ➔ Herrschaft

la sopraffazione ➔ Unterdrückung

perseguire ➔ verfolgen

svuotare ➔ entleeren

aggiungere ➔ hinzufügen

risorgere ➔ wiederaufstehen

la pace ➔ Frieden

la riconciliazione ➔ Versöhnung

LA PAROLA DEL MESE

LAUREA

FACILE Per governare bene un paese è necessaria una laurea o è sufficiente la pratica sul campo? Molti italiani se lo domandano da quando, a settembre di quest'anno, il giornalista Alessandro Giuli è diventato ministro della Cultura. Giuli ha scritto infatti nel suo curriculum che ha frequentato la facoltà di Filosofia, ma non ha mai concluso gli studi. Mentre si scatenavano le polemiche, Giuli ha sostenuto l'ultimo esame mancante e dichiarato che scriverà presto la tesi, in modo da conseguire la laurea. Ma la discussione continua, anche perché Giuli non è il solo non laureato del governo Meloni. La stessa premier si è fermata al diploma (conseguito all'istituto professionale Amerigo Vespucci di Roma). Così il suo vice, Matteo Salvini, che ha interrotto

gli studi di Scienze politiche, e il ministro della Difesa, Guido Crosetto. Su 66 componenti, tra ministri e sottosegretari, 55 non sono laureati. Non è un caso isolato, nella politica italiana. Al contrario: l'unico governo composto da ministri e sottosegretari laureati è stato quello di Lamberto Dini, dal 1995 al 1996 (67 su 67), seguito dal governo di Mario Monti, nel 2011, con un solo componente non laureato su 50. Il governo con meno laureati è stato il quinto governo Moro, nel 1976, con il 26,2% di non laureati, seguito dal primo governo Conte (2018-2019), con il 23,9%. La domanda che si pongono tanti italiani resta valida: è giusto nominare ministro della Cultura una persona che si è fermata al diploma di scuola superiore?

la laurea	➤ Hochschulabschluss	il diploma	➤ hier: Abitur
governare	➤ regieren	l'istituto professionale	➤ Berufsfachschule
essere sufficiente	➤ genügen	il vice	➤ Stellvertreter
la pratica sul campo	➤ Praxiserfahrung	le scienze politiche pl.	➤ Politikwissenschaft
il ministro della Cultura	➤ Kulturminister	il ministro della Difesa	➤ Verteidigungsminister
frequentare	➤ besuchen	il componente	➤ Mitglied
concludere gli studi	➤ ein Studium abschließen	il sottosegretario	➤ Staatssekretär
sostenere un esame	➤ eine Prüfung ablegen	il governo	➤ Regierung
mancante	➤ fehlend	la formazione	➤ Ausbildung
la tesi (di laurea)	➤ Abschlussarbeit		
conseguire la laurea	➤ den Hochschulabschluss machen		



GO GREEN

2024, l'anno delle rinnovabili



Buone notizie per le rinnovabili italiane: nel primo semestre del 2024, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha superato per la prima volta la produzione da fonti fossili. I dati dell'Enea (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e della società di rete elettrica Terna confermano che da gennaio a giugno 2024 la produzione di energia da fonti rinnovabili è aumentata del 27,3%, mentre quella da energie fossili è diminuita del 19% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi sei mesi dell'anno, le rinnovabili hanno coperto il 43,8% della domanda di energia. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è aumentata in tutti i settori, dall'eolico al fotovoltaico, ma il record è del settore idroelettrico: +65% rispetto al 2023. Il risultato è stato raggiunto grazie alle precipitazioni che hanno colpito il Nord Italia.

la rinnovabile	➤ erneuerbare Energie
la fonte	➤ Quelle
fossile	➤ fossil
la società di rete elettrica	➤ Stromnetzbetreiber
rispetto a	➤ im Vergleich zu
coprire	➤ abdecken
la domanda di energia	➤ Energiebedarf
l'eolico	➤ Windkraft
il fotovoltaico	➤ Photovoltaik
l'idroelettrico	➤ Wasserkraft
grazie a	➤ durch
la precipitazione	➤ Niederschlag



TURISMO

Tanti auguri Premio Enit!

Da 30 anni l'**Enit** (Ente Nazionale Italiano per il Turismo, oggi ENIT S.p.A.) premia i **migliori reportage di viaggio in lingua tedesca sull'Italia**. Nato nel 1994, il Premio dà al pubblico tedesco la possibilità di avvicinarsi all'Italia attraverso storie autentiche, consigli di viaggio e itinerari turistici mai scontati. È dunque uno strumento importante per conoscere davvero la Penisola, senza cadere in facili luoghi comuni. Proprio come la rivista ADESSO, il Premio ha inoltre contribuito a creare e a rinforzare i legami di amicizia e di conoscenza tra Germania e Italia. Per questo siamo lieti di essere, anche quest'anno, partner del Premio e gli auguriamo una lunga vita!

I vincitori del Premio Enit 2024:

► Categoria "Guide turistiche" **Endlich Zeit für Venetien** (Styria Verlag) **Beate Giacovelli**

Attraverso itinerari poco battuti, questa guida di viaggio del Veneto ricorda ai lettori che le vere scoperte e il genuino piacere di viaggiare si svelano soprattutto a chi non va di fretta.



► Categoria "Reportage giornalistico di viaggio su carta stampata" **Wo Italien noch wild ist** (Süddeutsche Zeitung, 20 giugno 2024) **Annette Reuther**

L'Abruzzo è una delle regioni più incontaminate d'Italia, con una natura meravigliosa, poco turismo e villaggi quasi deserti. La giornalista Annette Reuther ha saputo cogliere lo spirito di questa splendida regione, raccontando le storie dei suoi abitanti.

► Categoria "Blog di viaggio" **Basilikata – Unser Guide für Italiens unbekannteste Region (blog 22places)** **Rebecca Hirsch**

Un blog leggero e coinvolgente, perfetto per farsi un'idea delle attrazioni e del carattere della Basilicata. I consigli di viaggio sono presentati in maniera chiara e sintetica, accompagnati da belle fotografie. Non mancano curiosità e informazioni utili per dormire, mangiare e godere al meglio di spiagge e attrazioni turistiche.

► Categoria "Reportage radiofonico" **Comacchio – Hauptstadt der Aale** (BR2 radioReisen) **Manfred Schuchmann**

Comacchio e la sua area lagunare sono un angolo di Italia poco turistico. Nei suoi laghi di acqua salmastra dove le anguille trovano il loro habitat naturale, la pesca è praticata ancora con sistemi tradizionali. Attraverso la voce della gente del luogo, si scopre un singolare esempio di integrazione tra ambiente naturale e attività umana.

► Categoria "Reportage televisivo"

Die Adria (ARTE) **Caroline Haertel e Mirjana Momirović**

La varietà delle voci e le riprese suggestive rendono questo reportage lo strumento ideale per conoscere una realtà complessa come l'Adriatico, raccontato attraverso le storie delle persone che vivono e lavorano a contatto con il mare.

► Categoria "Podcast"

Reise nach Triest: Unsere Must Sees und Geheimtipps („Reisen beginnt im Kopf“: der Merian Podcast)

Tinka Dippel e Silvia Tyburski
Come in una chiacchierata tra amici, le informazioni su Trieste e il suo territorio emergono a poco a poco, in forma chiara e interessante. Il podcast è completato da una lista di link sul sito web. www.merian.de/europa/italien/podcast-reise-triest

► Premio Speciale **Die Sterne von Salina** (Christian Verlag) **Herbert Taschler e Udo Bernhart**

Martina Caruso è la più giovane chef italiana con una stella Michelin, così come Salina è la "stella" delle isole Eolie. Accanto alle ricette di Caruso, non mancano le storie dell'isola, con un occhio allo stile di vita sostenibile.



l'ente m. ➔ hier: Zentrale

avvicinarsi ➔ sich nähern

l'itinerario ➔ Route

scontato ➔ hier: banal

cadere ➔ verfallen

il luogo comune ➔ Klischee

contribuire ➔ beitragen

creare ➔ schaffen

il legame ➔ hier: Beziehung

essere lieto ➔ sich freuen

augurare ➔ wünschen

il vincitore ➔ Sieger

la guida turistica ➔ Reiseführer

battuto ➔ hier: besucht

genuino ➔ echt

svelarsi ➔ sich offenbaren

andare di fretta ➔ es eilig haben

la carta stampata ➔ Print-

incontaminato ➔ unberührt

deserto ➔ hier: verlassen

cogliere ➔ einfangen

coinvolgente ➔ mitreißend

manicare ➔ fehlen

godere ➔ genießen

salmastra ➔ Salz-

l'anguilla ➔ Aal

la ripresa ➔ Aufnahme

emergere ➔ zum Vorschein kommen

sostenibile ➔ nachhaltig

30 anni di ADESSO!

Gentile redazione,
leggendo la pagina *Anteprima* del numero 11/2024 ho scoperto che ADESSO compie 30 anni. Io leggo la rivista con regolarità da un paio di anni e non credevo che esistesse da così tanto tempo! Sarei curiosa di sapere qual era la foto in copertina e quali sono stati gli articoli principali del primo numero. Se non sbaglio, proprio nel 1994 Silvio Berlusconi entrava in politica. Chissà se ne avevate parlato in quel primo numero?
Cordiali saluti e auguri!
Anna Weber

Gentile signora Weber,
proprio così, ADESSO compie 30 anni. Anche a noi, in effetti, non sembra vero. Una rivista tutta sull'Italia e in italiano, pensata per un pubblico di lingua tedesca, è riuscita a rispondere negli anni ai gusti e alle necessità dei lettori, arrivando a tagliare questo traguardo: chi l'avrebbe mai detto? In redazione conserviamo un ingrandimento della copertina del primo numero, uscito nel novembre 1994. A guardarla con gli occhi di oggi, la composizione grafica e i colori ci fanno quasi sorridere, ma sintetizzano bene il gusto degli ormai lontani anni Novanta. Anche il soggetto è tutto un programma, nel senso che intendeva evocare l'Italia nella maniera più diretta possibile. Ecco dunque una bella bottiglia di vino e del pane rustico sullo sfondo delle dolci colline toscane. Di sicuro, dall'epoca del primo numero a oggi, i tedeschi hanno imparato a riconoscere e ad apprezzare l'Italia anche al di là delle immagini da cartolina. I tempi sono cambiati, ma le eccellenze, per fortuna, resistono. Così, confrontando quella prima copertina con il numero che ha in mano oggi, si accorgerà che in entrambe le riviste abbiamo voluto raccontare ai lettori un'icona della moda made in Italy: Giorgio Armani. Se all'epoca il grande stilista faceva un bilancio dei suoi primi 60 anni, oggi siamo noi a tirare le somme, festeggiando i suoi 90 anni! Poi, come ha fatto giustamente notare nella Sua mail, nel 1994 non poteva mancare un tema di grande attualità: la "discesa in campo" di Silvio Berlusconi. Chi poteva immaginare che proprio quell'anno avrebbe aperto un'epoca politica e culturale indimenticabile per gli italiani? Dove ci porteranno i prossimi anni e i prossimi numeri di ADESSO? Non lo possiamo sapere, ma ci auguriamo di scoprirlo insieme a Lei e ai tanti lettori che ci seguono con fedeltà e affetto.

Un cordiale saluto da parte della redazione di ADESSO



Le copertine del primo numero di ADESSO, uscito nel novembre 1994 (sotto), e del numero 13/2024 che celebra i 30 anni della rivista.



un paio di anni ➔ einige Jahre

la copertina ➔ Titelseite

rispondere ➔ eingehen

il gusto ➔ Geschmack

tagliare questo traguardo ➔ dieses Ziel erreichen

l'ingrandimento ➔ Vergrößerung

la composizione grafica ➔ grafische Gestaltung

sintetizzare ➔ zusammenfassen

gli anni Novanta ➔ neunziger Jahre

il soggetto ➔ Thema

evocare ➔ in Erinnerung rufen

il pane rustico ➔ Bauernbrot

lo sfondo ➔ Hintergrund

apprezzare ➔ schätzen

l'immagine (f.) da cartolina ➔ Postkartemotiv

resistere ➔ fortbestehen

l'icona ➔ Stilikone

tirare le somme ➔ Bilanz ziehen

la discesa in campo ➔ Einzug

indimenticabile ➔ unvergesslich

la fedeltà ➔ Treue

l'affetto ➔ Zuneigung

Wir wünschen
uns ein Italien, in
dem Schulen,
Lehrern und
jungen Menschen
eine Zukunfts-
chance bieten.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



l'asset m.	► Ressource
clamoroso	► aufsehenerregend
imporre	► zwingen
forgiare	► prägen
la classe dirigente	► Elite
la formazione	► Bildung
fare un piacere	► einen Gefallen tun
affrontare	► angehen
adeguato	► angemessen
il rimedio	► Lösung
la carenza di insegnanti	► Lehrermangel
la cattedra	► hier: Lehrerstelle
aspirante	► angehend
il professore	► hier: Lehrer
il concorso	► Auswahlverfahren
immettere in ruolo	► verbeamen
la gestione	► Verwaltung
avere fame di insegnanti	► Bedarf an Lehrkräften haben
il precario:	Lehrkraft mit befristetem Arbeitsverhältnis
essere assunto	► fest angestellt werden

... è quella che considerasse la scuola un asset strategico, una priorità sempre, non solo quando un evento clamoroso impone di intervenire sotto la temporanea pressione dell'opinione pubblica. La scuola forgia la classe dirigente di domani. Lo stato che garantisce una buona formazione ai suoi giovani non fa un piacere solo a loro, ma prima di tutto a se stesso. I problemi della scuola sono enormi e non sempre vengono affrontati in modo adeguato, come quando si pensa di compensare il deficit tecnologico con l'acquisto di tablet, in scuole che magari non sono dotate di un adeguato accesso a Internet. Ci sono poi questioni che sembrano non avere rimedio, paradossi incredibili come la cronica carenza di insegnanti. Le cattedre scoperte saranno migliaia anche nell'anno scolastico 2024-25, eppure sono migliaia gli aspiranti "professori" che, pur avendo vinto il concorso, non vengono immessi in ruolo per motivi burocratici o di cattiva gestione. Abbiamo quindi un sistema scolastico che ha fame di insegnanti, mentre migliaia di precari aspettano di essere finalmente assunti.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO

AUF S. 64
VERSION
A2



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adeso-online.de/
audio-gratis/13](http://www.adeso-online.de/audio-gratis/13)



FIRENZE

Geheimnisvolle Fenster, sagenumwobene Uhren, verborgene Elemente in Kunstwerken und an Gebäuden – wer genau hinhört und hinsieht, erlebt mystische und magische Momente in der schönsten Stadt der Welt!

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO ÜBUNG SHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2024 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Non saprei dire se è la città più bella del mondo, come sostengono i fiorentini (e non solo loro). Del resto in Italia ci sono almeno altre due “città più belle del mondo”, Roma e Venezia. A rendere speciale Firenze, se non unica, è però quel certo non so che: qualcosa che va al di là della bellezza fatta di palazzi, torri, cupole, ponti, logge e giardini.

Sarà perché è stata la culla del Rinascimento, un'epoca in cui Firenze poteva vantare il maggior numero di geni al mondo per metro quadrato. Sarà per quella sovrabbondanza di capolavori artistici, architettonici e letterari che in questa città si possono ammirare senza nemmeno entrare in un museo. Sarà per la sua gente sanguigna che parla una lingua, non un dialetto, in cui la c diventa sc oppure, come la t, viene aspirata e poi ingoata: Cecilia diventa Scescilia, casa diventa chasa, terra si trasforma in therra (quasi come il th inglese). Sarà che Firenze è una città fatta di mattoni tenuti insieme dalla calce della storia, se i muri potessero parlare, quante cose avrebbero da raccontare...

Firenze è come una di quelle statue così belle da sembrare vive, di fronte alle quali, sopraffatti dalla meraviglia, si pensa che le manchi solo la parola. Un po' come il Mosè, cui il suo autore, Michelangelo Buonarroti, tirò un martello, esasperato dal fatto che il marmo non proferisse verbo. Eppure basta tendere l'orecchio e può accadere che il miracolo si compia. Passando da Piazza della Signoria vi potrebbe capitare di udire dalla facciata di Palazzo Vecchio, uno degli edifici simbolo della città, levarsi una voce.

MURI CHE PARLANO

Uno che ha creduto di sentir parlare davvero le mura di Palazzo Vecchio, al tempo in cui si chiamava ancora Palazzo dei Priori, è un certo Niccolò da San Friano, maestro orologiaio. Era una calda giornata di luglio del 1378 e Niccolò si trovava nella torre, intento a regolare o, come dice Machiavelli nelle sue *Istorie fiorentine*, a “temperare” l'orologio di palazzo. A un certo punto, sente degli strani suoni venire su dai muri. All'inizio non crede alle sue orecchie. “Oddio, i muri parlano, adesso?”. Poi riconosce in quel suono la voce di un uomo che grida e si lamenta. Dopo qualche minuto, all'uomo che urla si aggiunge la voce chiara di altri uomini. Fanno domande. Insultano. Fanno altre domande. Finalmente Niccolò capisce.

sostenere ➤ behaupten	il Rinascimento ➤ Renaissance	sopraffatto ➤ überwältigt	il maestro orologiaio ➤ Uhrmachermeister
rendere speciale ➤ besonders machen	vantare ➤ sich rühmen	la meraviglia ➤ Staunen	intento ➤ beschäftigt
unico ➤ einzigartig	la sovrabbondanza ➤ Überfluss	tirare ➤ werfen	regolare ➤ stellen
quel certo non so che ➤ ein gewisses Etwas	il capolavoro ➤ Meisterwerk	il martello ➤ Hammer	il suono ➤ Laut
al di là ➤ jenseits	sanguigno ➤ temperamentvoll	esasperato ➤ genervt	gridare ➤ schreien
la cupola ➤ Kuppel	aspirato ➤ angehaucht	non proferire verbo ➤ kein Wort sprechen	lamentarsi ➤ jammern
sarà perché ➤ es mag so sein, weil	ingoato ➤ verschluckt	tendere l'orecchio ➤ aufmerksam hinhören	fare domande ➤ Fragen stellen
la culla ➤ Wiege	il mattone ➤ Ziegel	la facciata ➤ Fassade	insultare ➤ beschimpfen
	la calce ➤ Kalk	levarsi ➤ sich erheben	



In senso orario: uno scorcio di Palazzo Vecchio; la statua di Perseo con la testa di Medusa nella Loggia dei Lanzi.

Questo è il primo esempio di come, se ci si mette in ascolto e si lascia parlare la città, finiamo per scovare piccoli e grandi segreti proprio dove siamo sicuri che nulla possa sorprenderci, perché già lo conosciamo per averlo visto e fotografato tante volte. Detto questo, Palazzo Vecchio non sarà mai semplicemente un antico palazzo medievale, così come gli Uffizi non saranno mai un semplice museo; né la Nascita di Venere di Botticelli, che vi è conservata, il solito capolavoro dell'arte rinascimentale.

LA VENERE DI FIRENZE

Certo, se si dovesse indovinare il carattere di un artista in base alle sue opere, descriveremmo quello di Botticelli come calmo, riflessivo, riservato ma non cupo, tanto i suoi dipinti sono delicati, chiari, eterei, quasi metafisici. Invece Alessandro di

I priori stanno interrogando e torturando un prigioniero. Il malcapitato è un certo Simone, un popolano, coinvolto in una congiura. L'interrogatorio sarebbe dovuto rimanere segreto, proprio per evitare quello che poi succederà. I priori non sanno che, sulla torre, il nostro Niccolò ha sentito tutto. Così, una volta uscito dal palazzo, l'orologiaio rientra a casa correndo

e gridando "All'arme! All'arme! I priori fan carne!" Ovvero: hanno intenzione di massacrare il popolo. Scrive Machiavelli: "In un subito, alla piazza di Santo Spirito più che mille uomini armati si radunarono (...) e San Piero Maggiore e San Lorenzo (...) di uomini armati si riempiono". Era scoppiato quello che passerà alla storia come "il tumulto dei Ciompi".

il priore ▶ Oberster

interrogare ▶ verhören

torturare ▶ foltern

il prigioniero ▶ Gefangener

il malcapitato ▶ Unglücksrabe

il popolano ▶ Mann aus dem Volk

la congiura ▶ Verschwörung

evitare ▶ vermeiden

all'arme! ▶ an die Waffen!

far carne ▶ massakrieren

radunarsi ▶ sich versammeln

scovare ▶ aufstöbern

medievale ▶ mittelalterlich

Nascita di Venere ▶ Die Geburt der Venus

solito ▶ üblich

in base a ▶ anhand

riflessivo ▶ nachdenklich

cupo ▶ düster

il dipinto ▶ Gemälde

etereo ▶ ätherisch



Qui: *La nascita di Venere* (1485 circa) di Botticelli e l'ingresso della Galleria degli Uffizi.
Nell'altra pagina: uno scorcio del centro di Firenze; la statua equestre di Ferdinando I de' Medici in piazza Santissima Annunziata.

Mariano di Vanni Filipepi, detto Botticelli, era un uomo irruento, giocoso e godereccio. Amava gli scherzi e le ciance. Ce ne fa un ritratto in versi tutt'altro che edificante nientemeno che Lorenzo il Magnifico, descrivendolo come un chiacchierone insopportabile, "più ingordo e ghiotto di una mosca". Eppure quel ragazzotto di genio, capace di creare capolavori straordinari, gode del favore dei grandi della sua città. Non solo. Botticelli, con la sua pittura, stabilisce un nuovo canone, un nuovo ideale di bellezza. Quest'ideale ha il volto di una giovane, considerata la donna più bella di Firenze: Simonetta Vespucci. La sua bellezza non colpisce solo l'immaginazione di Botticelli, ma anche quella dei più illustri

poeti dell'epoca, tra i quali Angelo Poliziano e lo stesso Lorenzo de' Medici. Entrambi la descrivono come una dea e come tale la dipinge Botticelli. Suo è il volto della bella Flora nella *Primavera*, come suo è il volto della dea dell'amore nella *Nascita di Venere*. Insomma, la bella Simonetta, idealizzata e divinizzata, è, letteralmente, la donna dei sogni della sua epoca. Ma chi era, in realtà? Simonetta Vespucci, nata Cattaneo intorno al 1453, discendeva da una nobile famiglia ligure. Sposa, a soli 16 anni, Marco Vespucci, parente di quell'Amerigo, gran navigatore fiorentino, che durante un suo viaggio si rende conto che Colombo non ha scoperto l'estrema propaggine delle Indie, ma un mondo nuovo, che in seguito,

proprio in onore di Vespucci, si chiamerà America. Con il marito frequenta la corte medicea, dove non passa inosservata, tanto che, si dice, lo stesso Lorenzo il Magnifico se ne innamora. Certo è che per lei perderà la testa Giuliano, il fratello minore del signore di Firenze.

LA FINESTRA SEMPRE APERTA

Ah, l'amore... Firenze è una città piena d'amore e, se si guarda bene, se ne trova traccia in molti monumenti e palazzi. Chi visita la città, soprattutto se lo fa per la prima volta, non può non andare in piazza della Santissima Annunziata per ammirare l'Ospedale degli Innocenti (XV secolo) con il magnifico portico realizzato

irruento ➤ aufbrausend

giocoso ➤ burlesk

godereccio ➤ genussüchtig

la ciancia ➤ Geschwätz

edificante ➤ erbaulich

il chiacchierone ➤ Schwätzer

insopportabile ➤ unerträglich

ingordo ➤ gefräßig

ghiotto ➤ gierig

la mosca ➤ (Schmeiß)Fliege

il favore ➤ Gunst

il volto ➤ Antlitz

l'immaginazione f. ➤ Vorstellungskraft

la dea ➤ Göttin

come tale ➤ als solche

divinizzato ➤ vergöttlicht

letteralmente ➤ im wahrsten Sinne des Wortes

sposare ➤ heiraten

il navigatore ➤ Seefahrer

la propaggine ➤ Ableger

la corte ➤ Hof

mediceo ➤ Medici-

passare inosservato ➤ unbeachtet bleiben

la traccia ➤ Spur

il portico ➤ Säulengang

da Brunelleschi. Distratti dal capolavoro architettonico di uno dei maggiori talenti del suo tempo, pochi – probabilmente nessuno – fanno caso a due particolari: uno piuttosto vistoso, la statua equestre di Ferdinando I de' Medici, l'altro un po' più difficile da individuare. Per farlo, è sufficiente seguire lo sguardo di Ferdinando a cavallo fino all'ultima finestra in alto a destra del palazzotto di mattoni rossi che oggi si chiama Palazzo Budini Gattai, ma che un tempo era Palazzo Grifoni. Secondo una leggenda, in questo palazzo, verso

la fine del XVI secolo, viveva una coppia di innamorati. Un giorno lui, indossata una scintillante armatura, parte per la guerra. Lei, affacciata alla finestra, lo vede montare sul suo destriero e rivolgerle un ultimo saluto. Poi lo segue con lo sguardo mentre si allontana con gli altri cavalieri. Passano i giorni, le settimane, i mesi, gli anni. Come Cio Cio-san, la protagonista di *Madama Butterfly*, la dama si affaccia ogni giorno, nella speranza di veder tornare il suo cavaliere. Invano. A quella finestra, la donna consumerà l'intera esistenza, fino al suo ultimo respiro. Da quel giorno, si dice, la finestra non è stata mai più chiusa.

GLI SCHIAFFI FUTURISTI E IL CONTE "AMERICANO"

Firenze non ha da raccontare soltanto storie medievali o rinascimentali. La città ha vissuto molti momenti esaltanti, nella sua lunga storia. È stata persino la capitale del Regno d'Italia. Certo, solo per sei anni, dal 1865 al 1871, ma sempre meglio di niente. In quel periodo il re si sistema a Palazzo Pitti e il Salone dei Cinquecento, a Palazzo Vecchio, diventa la sede della camera dei deputati, mentre gli scanni dei senatori si trovano agli



distratto ➤ abgelenkt

fare caso ➤ bemerken

la statua equestre ➤ Reiterdenkmal

la coppia di innamorati ➤ Liebespaar

scintillante ➤ strahlend

l'armatura ➤ Rüstung

partire per la guerra ➤ in den Krieg ziehen

il destriero ➤ Ross

il cavaliere ➤ Reiter

affacciarsi ➤ ans Fenster gehen

consumare ➤ verbringen

il respiro ➤ Atemzug

lo schiaffo ➤ Ohrfeige

futurista ➤ futuristisch

il conte ➤ Graf

esaltante ➤ aufregend

la capitale ➤ Hauptstadt

il Regno d'Italia ➤ Königreich Italien

la camera dei deputati ➤ Abgeordnetenkammer

lo scanno ➤ Bank

il senatore ➤ Senator



Qui: il tratto di Arno che passa sotto Ponte Vecchio; il caffè storico *Le Giubbe Rosse*.

Nell'altra pagina: la basilica di San Miniato al Monte.



Uffizi. La città, in quanto capitale, subisce un “risanamento” che ne cambia il volto. L’antica piazza del Mercato Vecchio, insieme agli edifici del Ghetto, vengono demoliti per fare spazio alla nuova e scintillante piazza Vittorio Emanuele, che nel 1947 è ribattezzata piazza della Repubblica in onore della neonata Repubblica italiana. Sorgono in questa piazza e nelle sue immediate vicinanze i più famosi caffè storici di Firenze: *Le Giubbe Rosse*, il *Paszkowski*, il *Gilli*, il *Gambrinus*, centro della vita culturale della città. *Le Giubbe Rosse*, in particolare, diventa il punto di riferimento degli intellettuali che ruotano intorno alla rivista *La Voce* di Giuseppe Prezzolini.

Proprio un articolo di questa rivista, firmato dal pittore Ardengo Soffici, in cui le opere futuriste vengono definite “oscena paccottiglia”, provoca la discesa a Firenze di un gruppetto di futuristi milanesi: Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Luigi Russolo e Carlo Carrà. I quattro, entrati minacciosi nel caffè, chiedono di Soffici e, una volta individuato, lo prendono a schiaffi dando il via a una gigantesca riッサ. È il 1911. Qualche anno dopo, intorno al 1919, non molto distante da lì, in via dei Tornabuoni, al caffè *Casoni* (oggi *Giacosa*), il conte Camillo Negroni sorseggia insoddisfatto il solito Americano, il suo aperitivo preferito. Proviamo a immaginarci la

scena. Il barista Fosco Scarselli gli chiede: “Signor conte, che c’è, non va bene?”. Il conte Negroni risponde qualcosa come: “Mah, perché non me lo fai più forte? Prova ad aggiungere un po’ di gin”. Scarselli esegue e il conte assaggia. “Meglio, – dice, – ma forse ce ne va ancora un pochino”. “Allora mi tocca levare il seltz”, replica spazientito il barista. E poi deve avergli detto: “Va bene se ci metto una fetta d’arancia, così il suo bicchiere non si confonde con quello degli altri?” Ecco, con quest’ultimo tocco nasce uno dei cocktail italiani più famosi al mondo, l’Americano alla maniera del conte Negroni, in breve il Negroni.

il risanamento ➤ Umstrukturierung

demolire ➤ abreißen

ribattezzare ➤ umbenennen

sorgere ➤ entstehen

il punto di riferimento ➤ Anlaufstelle

la rivista ➤ Zeitschrift

definire ➤ bezeichnen

la paccottiglia ➤ Kram

minaccioso ➤ einschüchternd

prendere a schiaffi ➤ ohrfeigen

la rissa ➤ Prügelei

sorseggiare ➤ schlürfen

insoddisfatto ➤ unzufrieden

il barista ➤ Barkeeper

eseguire ➤ ausführen

assaggiare ➤ probieren

mi tocca ➤ ich muss

levare ➤ weglassen

spazientito ➤ ungeduldig

la fetta d’arancia ➤ Orangenscheibe

confondere ➤ verwechseln

l’ultimo tocco ➤ der letzte Schliff

alla maniera di ➤ auf ... Art, im Stil von

la tappa obbligatoria ➤ Muss

LA PORTA DEL CIELO

Piazzale Michelangelo è una tappa obbligatoria per chiunque visiti Firenze. Non certo per il piazzale in sé, ma per quello che è, oggettivamente, uno dei più bei panorami cittadini del mondo. Firenze guardata da lì è davvero mozzafiato, un'esperienza indimenticabile, tanto che vale la pena addirittura di condividerla con le centinaia di turisti che, come voi, prima di lasciare Firenze, vogliono godersi quell'incredibile spettacolo. Bene, ora, se posso dare un consiglio, invece di tornare in città, salite ancora un po', non di molto. A piedi saranno sì e no 500 metri. Raggiungerete uno dei tesori di Firenze, la basilica di San Miniato al Monte, una delle chiese più antiche, belle e affascinanti della città. Ha più di 1.000 anni e sorge su un terreno donato alla chiesa dall'imperatore Carlo Magno. Vista dal basso, con la scalinata che culmina nell'elegante facciata, sembra sospesa nell'aria e perciò non sorprende leggere sul lastrone di marmo di uno dei portali: *Haec est Porta Coeli* ("Questa è la porta del cielo"). Varcando la soglia, entriamo in un luogo mistico e misterioso, fatto di arcane iscrizioni e figure indecifrabili, come quelle del bellissimo zodiaco in marmo, realizzato intorno al 1207 sul pavimento della chiesa. Qualcuno ha notato che le figure del segno dei Gemelli sono di sesso diverso, un maschio e una femmina, come non accade di solito in rappresentazioni analoghe. E poi c'è un particolare riscoperto di recente: una volta all'anno, nel giorno del solstizio d'estate, il segno del Cancro

viene colpito per pochi minuti da un raggio di sole. Nella basilica è presente infatti una meridiana solstiziale, tra le più antiche ancora funzionanti in Europa.

UNA STORIA SENZA FINE

Ah, quante altre storie potrebbe raccontare ancora Firenze, se solo i suoi muri parlassero. Storie di piazze dimenticate e nascoste dal nome evocativo, come piazza del Limbo (dalle parti di Ponte Vecchio, per chi avesse voglia di cercarla). Storie di volti nascosti tra le pieghe di sculture famose, come il Perseo con la testa di Medusa di Benvenuto Cellini, che

si può ammirare nella Loggia dei Lanzi, in piazza della Signoria. Se si fissa la nuca di Perseo, appare un volto accigliato e barbuto, che qualcuno dice essere quello del suo autore. Piazza Santa Croce, con la sua meravigliosa basilica, potrebbe raccontare delle schiere di ragazzoni in costume rinascimentale che ogni anno, come vuole la tradizione, divisi in squadre che rappresentano i quattro rigioni storici della città, se le danno di santa ragione in quello che chiamano Calcio storico fiorentino. Peccato non poter narrare tutto. Voi, cari lettori, quando andate a Firenze, o ci tornate, provate a mettervi in ascolto.



in sé ➔ an sich

il panorama ➔ Aussicht

mozzafiato ➔ atemberaubend

condividere ➔ teilen

godersi ➔ genießen

il consiglio ➔ Tipp

sì e no ➔ mehr oder weniger

il tesoro ➔ Schatz

donato ➔ geschenkt

l'imperatore m. ➔ Kaiser

Carlo Magno ➔ Karl der Große

la scalinata ➔ Freitreppe

culminare ➔ enden

sospeso nell'aria ➔ in der Luft schweben

il lastrone di marmo ➔ Marmorplatte

varcare la soglia ➔ über die Schwelle treten

misterioso ➔ geheimnisvoll

arcano ➔ rätselhaft

l'iscrizione f. ➔ Inschrift

lo zodiaco in marmo ➔ Marmortierkreis

il pavimento ➔ Fußboden

il segno ➔ Sternzeichen

i gemelli pl. ➔ Zwillinge

il sesso ➔ Geschlecht

il solstizio d'estate ➔ Sommersonnenwende

Cancro ➔ Krebs

il raggio di sole ➔ Sonnenstrahl

la meridiana ➔ Sonnenuhr

evocativo ➔ beschwörend

il limbo ➔ Vorhölle

la piega ➔ Falte

Perseo con la testa di Medusa ➔ Perseus mit dem Haupt der Medusa

la nuca ➔ Nacken

accigliato ➔ mit gerunzelter Stirn

barbuto ➔ bärtig

la schiera ➔ Schar

il ragazzone ➔ Kerl

il costume ➔ Tracht

la squadra ➔ Mannschaft

il rione ➔ Stadtteil

darsele di santa ragione ➔ einander verprügeln

mettersi in ascolto ➔ die Ohren spitzen

politica

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

*Die Regierung Meloni setzt ein umstrittenes **AUTONOMIEGESETZ** durch. Die Selbstverwaltung der 20 Regionen soll dadurch mehr Eigenständigkeit bekommen und unabhängiger von Rom werden. Der **REICHE NORDEN** freut sich – im **SÜDEN** ist man **BESORGT**!*

DIFFICILE

Nel giugno 2024 Roberto Calderoli, politico della Lega e ministro per gli Affari regionali e le autonomie del governo di Giorgia Meloni, ha accolto con enfasi l'approvazione definitiva alla camera del disegno di legge (ddl) sull'autonomia differenziata. A suo parere il parlamento ha scritto in quell'occasione "una pagina di storia per tutto il paese". Matteo Salvini, capo della Lega, ha festeggiato con lo stesso entusiasmo la "giornata storica", che a suo avviso porterà verso "un'Italia più efficiente e più moderna, con meno sprechi e più servizi per tutti i cittadini". La premier Giorgia Meloni si è detta a sua volta convinta che vedremo "un'Italia più forte e più giusta". Sicuramente sarà un'Italia molto diversa da quella di oggi. Infatti l'autonomia differenziata prevede che le regioni possano gestire, se vogliono, ben 23 materie politiche finora di competenza del governo nazionale: dalla scuola alla sanità, dal commercio estero alle politiche energetiche, dalle grandi infrastrutture come autostrade e ferrovie alle politiche ambientali. L'autonomia si chiama "differenziata" perché sta alle



L'AUTORE
MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

single regioni scegliere quali materie gestire in proprio e quali no. È prevista una trattativa fra ciascuna regione e il governo nazionale, chiamato a fissare lo statuto di autonomia caso per caso. Non parliamo soltanto di maggiori competenze regionali, ma anche di maggiori risorse. Nella misura in cui assumono nuove responsabilità, le regioni dovrebbero anche ottenere una quota maggiore delle tasse pagate dai cittadini nei loro territori, dall'Irpef (l'imposta sul reddito) all'Iva. Questo è il punto più controverso. L'Italia, a livello economico e sociale, è un paese spaccato in due, fra un Nord prospero e un Sud povero. Se il Pil pro capite nell'anno 2022 in Lombardia raggiungeva 44.000 euro, in Emilia-Romagna 40.000, nel Lazio 37.000, in Calabria si fermava a 19.000 euro, in Sicilia a 20.000, in Campania a 21.000. Possiamo parlare di un vero e proprio abisso, che si rispecchia anche nel volume delle tasse incassate dalle singole regioni. Proprio da qui è partita la battaglia per l'autonomia differenziata: una battaglia cara al Nord e soprattutto alla Lega di Salvini, nata 40 anni fa con il nome di Lega

l'autonomia differenziata ➤ differenziata Autonomie	il capo ➤ Parteivorsitzender	il commercio estero ➤ Außenhandel	l'Iva ➤ Mehrwertsteuer
la Lega: rechtspopulistische Partei	efficiente ➤ leistungsfähig	le ferrovie pl. ➤ Schienenverkehr	controverso ➤ umstritten
gli Affari regionali ➤ regionale Belange	lo spreco ➤ Verschwendung	le politiche (pl.) ambientali ➤ Umweltpolitik	spaccato in due ➤ zweigeteilt
accogliere con enfasi ➤ mit Begeisterung aufnehmen	a sua volta ➤ ihrerseits	in proprio ➤ eigenständig	prospero ➤ wohlhabend
l'approvazione f. ➤ Verabschiedung	convinto ➤ überzeugt	la trattativa ➤ Verhandlung	il Pil (Prodotto interno lordo) ➤ Bruttoinlandsprodukt
la camera (dei deputati) ➤ Abgeordneten-kammer	giusto ➤ gerecht	le risorse pl. ➤ (Finanz)Mittel	pro capite ➤ pro Kopf
il disegno di legge ➤ Gesetzesentwurf	gestire ➤ verwalten	nella misura in cui ➤ je nach Umfang	l'abisso ➤ Kluft
	la materia ➤ Bereich	la quota ➤ Anteil	rispecchiarsi ➤ sich widerspiegeln
	la competenza ➤ Zuständigkeit	le tasse pl. ➤ Steuern	il volume ➤ Aufkommen
	il governo nazionale ➤ Staatsregierung	l'Irpef ➤ Einkommensteuer	

La mappa



Nord. Quella Lega, a suo tempo guidata da Umberto Bossi, predicava come un mantra che i cittadini del Nord (ovvero di Lombardia, Piemonte e Veneto) dovevano affrancarsi dal giogo di “Roma ladrona” e smetterla di pagare per il Sud “parassita”. Con questa retorica, la Lega Nord alimentava l’astio verso le regioni del Sud, arrivando ad assumere posizioni apertamente secessioniste. Anche se 10 anni fa ha avviato una svolta ultranazionalista (“prima gli italiani!”) ancora oggi la Lega rimane molto più ancorata al Nord che al Sud. Attualmente ben tre regioni fra le più ricche d’Italia – la Lombardia, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia – sono governate da presidenti della Lega. Non è certo un caso se i referendum consultivi per la realizzazione dell’autonomia differenziata sono partiti nel 2017 dal Veneto e dalla Lombardia. Il referendum del Veneto ha visto la partecipazione del 57% dei cittadini, con il 98% dei voti a favore dell’autonomia, mentre in Lombardia ha votato il 38%, esprimendo un sì al 96%. Al Nord l’autonomia regionale è molto popolare perché il Nord ha tutto da guadagnare:



L'autonomia differenziata aggraverà il divario fra Nord e Sud o sarà un'opportunità per le regioni italiane?
In alto: Roberto Calderoli, ministro per gli Affari esteri, con la premier Giorgia Meloni.

si calcola che il cosiddetto “residuo fiscale”, la differenza fra le tasse pagate e i soldi spesi dallo stato per le regioni settentrionali, arrivi a circa 50 miliardi di euro ogni anno. Se però quei soldi in futuro rimasero nelle regioni più ricche, che ne sarebbe del povero Sud? Per questo motivo Francesco Boccia, capogruppo del Partito democratico al senato, parla di una legge “spacca Italia”. Già oggi si registrano notevoli differenze nella qualità dei servizi pubblici essenziali. Al Nord molti bambini frequentano l’asilo nido, mentre al Sud i posti sono pochissimi; al Nord le infrastrutture – strade e ferrovie – sono decisamente migliori. Quanto al servizio sanitario pubblico, tanti cittadini del Sud sono costretti a raggiungere gli ospedali di Milano, Bologna o Firenze per sottoporsi

a trattamenti oncologici e a interventi cardiologici o ortopedici.

Per questo motivo tanti cittadini meridionali temono che la futura autonomia differenziata sia destinata ad approfondire il divario fra il Nord e il Sud. Non stupisce che sia partita una campagna per un referendum, con l’obiettivo di abrogare l’autonomia differenziata.

A promuoverla sono i partiti di opposizione, a cominciare dal Pd e dai Cinque Stelle, ma anche le due grandi confederazioni sindacali Cgil e Uil. Servono 500.000 firme e la raccolta, iniziata il 20 luglio, dopo tre settimane aveva già superato il traguardo, arrivando a 700.000 firme. Probabilmente a febbraio 2025, la Corte costituzionale deciderà se il referendum è ammissibile. In caso di parere positivo, ad aprile o maggio gli italiani saranno chiamati alle urne per bocciare o approvare l’autonomia differenziata. Solo allora sapremo se le speranze delle regioni del Nord e i timori di quelle del Sud diventeranno realtà.

a suo tempo ➔ damals

affrancarsi ➔ sich befreien

il giogo ➔ Joch

il ladrone ➔ Bandit

il parassita ➔ Schmarotzer

alimentare ➔ schüren

l’astio ➔ Groll

secessionista ➔ separatistisch

la svolta ➔ Wende

il referendum

consultivo ➔ Volksabstimmung

la partecipazione ➔ Beteiligung

il residuo fiscale ➔ Steuersaldo

che ne sarebbe di? ➔ was würde aus?

il capogruppo ➔ Fraktionsvorsitzender

il Partito

democratico ➔ Mitte-Links Partei

il senato ➔ Senat (zweite Parlamentskammer)

l’asilo nido ➔ Kinderkrippe

il trattamento oncologico ➔ Krebstherapie

l’intervento ➔ Eingriff, Operation

meridionale ➔ im Süden

approfondire ➔ vergrößern

il divario ➔ Gefälle

abrogare ➔ abschaffen

promuovere ➔ vorantreiben

i Cinque Stelle ➔ Fünf-Sterne-Bewegung

la confederazione

sindacale ➔ Gewerkschaftsverband

la firma ➔ Unterschrift

il traguardo ➔ Ziel

la Corte costituzionale ➔ Verfassungsgerichtshof

ammissibile ➔ zulässig

essere chiamato alle urne ➔ wählen

il timore ➔ Befürchtung

Magnifico Marco!

Wunderbares Italien! Seit fast 50 Jahren setzt sich die Stiftung für die Erhaltung und den Schutz italienischer Kulturgüter ein und lässt ihre Geschichte somit neu aufleben.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO ÜBUNG SHEFT

L'Italia è ricca di chiese, palazzi, castelli, opere d'arte di collezioni private, siti industriali, boschi e aziende agricole circondate da bellissimi paesaggi. Luoghi meravigliosi, ma non sempre facili da gestire, spesso chiusi, a volte abbandonati. Grazie al cielo esiste il FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano, riconosciuto nel 2022 come Ente del terzo settore (ETS). La fondazione si occupa di rendere fruibili a tutti queste perle dimenticate e, nello stesso tempo, di stimolare la curiosità e la conoscenza dei luoghi in cui abitiamo, educando alla bellezza e alla cura. I cittadini rispondono con entusiasmo alle iniziative di questa bella istituzione che, nel 2025, compie 50 anni. Abbiamo intervistato il suo presidente, Marco Magnifico.

Ci racconta cos'è il FAI?

Il FAI- Fondo per l'Ambiente Italiano è nato prendendo a modello il National

Trust, la grande associazione inglese che vanta più di 300 beni. Riceve quindi in donazione monumenti d'arte o di natura e li apre al pubblico. Il suo scopo è offrire alla collettività quello che riceve.

Ci può fare un esempio?

Due anni fa, una fondazione tedesca ha deciso di donare al FAI una magnifica azienda agricola sulle rive del lago di Bolsena, con una vista meravigliosa: **Villa Cavi-ciana**, 20 ettari di vigneto e una stupenda cantina costruita da un celebre architetto tedesco. Una testimonianza dell'amore che i tedeschi provano da sempre per il nostro paese. Superfluo citare Goethe, ma lo stesso Wagner ha scritto la sua musica a Venezia e a Palermo. Fra l'Italia e la Germania c'è un rapporto strettissimo e noi ne abbiamo avuto una prova concreta. **Restaurate i monumenti, prima di aprirli al pubblico?**

Certamente! Anche se non tutti ne hanno bisogno. Il **Memoriale Brion** per esempio, capolavoro di Carlo Scarpa a San Vito

di Altivole, in provincia di Treviso, ci è stato donato in perfette condizioni.

Quanti beni possedete?

Attualmente il FAI conta 72 beni, ma continuano ad arrivarci proposte di donazione. Molte non vengono accettate perché non rappresentano un'eccellenza e noi accettiamo solo monumenti e territori naturali capaci di raccontare grandi storie.

Quali sono i più belli?

Il più bello è sempre quello dove mi trovo in quel momento, quindi non posso rispondere, anche perché ovviamente non abbiamo beni "brutti". Per esempio **Villa del Balbianello**, una delle più belle ville del lago di Como, ci è stata lasciata in eredità dal conte Guido Monzino, un italiano che negli anni Settanta raggiunse per primo a piedi il Polo Nord con le slitte e i cani e per primo portò la bandiera italiana in cima all'Everest. I visitatori erano così numerosi che l'anno scorso abbiamo deciso di limitare del 30% gli accessi per preservarla. Un'altra villa celebre è **Villa**



il castello	► Burg, Schloss
l'opera d'arte	► Kunstwerk
il sito industriale	► Industriestandort
l'azienda agricola	► Bauernhof
il paesaggio	► Landschaft
gestire	► betreiben
abbandonato	► verwahrlost
grazie al cielo	► dem Himmel sei Dank

il FAI:	ital. Stiftung für Denkmalpflege und Naturschutz
l'ente (m.) del terzo settore	► Non-Profit-Organisation
fruibile	► nutzbar
la perla dimenticata	► vernachlässigtes Juwel
la curiosità	► Interesse
la conoscenza	► Bewusstsein

rispondere	► reagieren
l'istituzione f.	► Einrichtung
la donazione	► Schenkung
la collettività	► Gemeinschaft
il vigneto	► Weinberg
la cantina	► Weinkeller
la testimonianza	► Zeugnis
il rapporto	► Beziehung
il memoriale	► Gedenkstätte

il territorio	► Gebiet
brutto	► hässlich
lasciare in eredità	► vererben
gli anni Settanta	► siebziger Jahre
per primo	► als Erster
la slitta	► Schlitten
la cima	► Gipfel
preservare	► schützen

A portrait of Marco Magnifico, a middle-aged man with grey hair and glasses, wearing a green tweed jacket over a red and white striped shirt and a red patterned tie. He has his arms crossed and is standing in a room with a bookshelf and a painting in the background.

**“La conoscenza
è il primo passo
verso la tutela.
Per questo
abbiamo le
giornate FAI,
che portano
alla luce luoghi
sconosciuti
ma molto
interessanti.”**

MARCO MAGNIFICO (70)

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2024 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



Necchi Campiglio, al centro di Milano. Si tratta di un capolavoro dell'architettura, tra Art déco e razionalismo degli anni Trenta. Costruita dall'architetto Piero Portaluppi, uno dei grandi architetti della prima metà del secolo a Milano, contiene opere d'arte stupende di artisti importanti, da Giorgio Morandi a Mario Sironi. Ma il monumento più celebre in assoluto è il **borgo di San Fruttuoso**, tra Camogli e Portofino, circondato da 30 ettari di bosco e uliveto, con un'abbazia benedettina che risale all'XI secolo, le case, il chiostro meraviglioso, la chiesa. Era una proprietà dei principi Doria Pamphilij, che la donarono nel 1983. Non è solo un bene architettonico, ma anche un bene naturalistico di estrema bellezza.

Dunque il FAI non si occupa soltanto di monumenti, ma anche di tutelare il territorio? Sì, in questo caso specifico, oltre a restaurare il monumento, abbiamo restaurato anche il torrente: nel 1930 una parte della chiesa era stata distrutta da una piena e, per fare in modo che non succedesse più,

abbiamo sistemato il torrente, creato vasche di laminazione. Teniamo pulito l'alveo dai tronchi che cadono, in modo che quando c'è una pioggia torrenziale, l'acqua scorra senza ostacoli. Abbiamo anche degli alpeggi in montagna con malghe, stalle e mucche. In questo caso curiamo anche gli animali che vi pascolano.

Come raccontate la storia dei vari luoghi?

Organizziamo un racconto allegro, vivace, di cosa quel luogo rappresenta. I luoghi del FAI non sono musei, ma case. Nel **Castello della Manta** (Cuneo), per esempio, visse per secoli la famiglia De Rege. Erano case sia il **Castello di Masino**, in Piemonte, che abbiamo restaurato con circa 20 milioni di euro, sia **Villa Panza** di Varese, in Lombardia, che contiene la collezione di arte contemporanea del conte Giuseppe Panza di Biumo, con 250 opere d'arte. Gestiamo le nostre case come musei, ma nel rispetto delle famiglie donanti e del loro gusto. Ne raccontiamo la storia con visite guidate e proiezioni immersive. La gente paga il biglietto ed entra come in un museo, ma il biglietto non è una tassa, è la partecipazione diretta alla conservazione di un bene comune.

Bastano i biglietti di ingresso per i costosissimi restauri?

No, abbiamo 300.000 iscritti che pagano una quota di 39 euro l'anno ed entrano

gratis nelle ville perché ne sono virtualmente proprietari. Poi abbiamo i bookshop. Alcuni beni possono essere affittati per presentazioni di libri o feste dopo l'orario di apertura, che va dalle 10 alle 18. I contributi statali sono una minima parte (8% nel 2023). E riceviamo molte eredità. Insomma i nostri conti sono positivi. **Cosa sono le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno?**

Un'attività collaterale da oltre 30 anni. Per due giorni i nostri volontari – noi abbiamo 350 delegazioni sul territorio italiano – scovano luoghi poco conosciuti e interessanti (case, chiese, fabbriche dismesse) e li aprono al pubblico. Centinaia di monumenti che di solito sono chiusi. Quest'anno abbiamo avuto 550.000 visitatori in due giorni. La conoscenza, secondo noi, è il primo passo verso la tutela.

E i luoghi del cuore?

Ogni due anni chiediamo agli italiani di segnalarci un luogo che amano e non vorrebbero vedere distrutto. Di solito abbiamo due milioni di partecipanti. I primi 10 in classifica ricevono un contributo che stimola il proprietario a effettuare dei restauri. Nell'ultimo referendum, quello del 2023, al primo posto si è classificata la chiesa di San Pietro dei Samari di Gallipoli, in provincia di Lecce.

CHI È

Marco Magnifico è nato a Como il 29 ottobre 1954. Laureato in Lettere [Literaturwissenschaft] con indirizzo storico artistico [Fachrichtung Kunstgeschichte] all'Università di Pavia, si è specializzato in storia dell'arte presso l'Università di Firenze. Dal 2021 è presidente del FAI.

gli anni Trenta	➤ dreißiger Jahre
il secolo	➤ Jahrhundert
l'uliveto	➤ Olivenhain
l'abbazia benedettina	➤ Benediktinerabtei
l'XI secolo	➤ 11. Jahrhundert
il chiostro	➤ Kloster
il principe	➤ Fürst
tutelare	➤ schützen
il torrente	➤ Willdbach

la piena	➤ Hochwasser
la vasca di laminazione	➤ Auffangbecken
l'alveo	➤ (Fluss)Bett
il tronco	➤ Baumstamm
la pioggia torrenziale	➤ Sturzregen
l'ostacolo	➤ Hindernis
l'alpeggio	➤ Almwiese
la malga	➤ Almhütte

pascolare	➤ weiden
l'arte contemporanea	➤ zeitgenössische Kunst
il gusto	➤ Geschmack
la visita guidata	➤ Führung
la proiezione immersiva	➤ 360°-Projektion
la tassa	➤ Gebühr
la partecipazione	➤ Beteiligung

l'iscritto	➤ Mitglied
affittare	➤ mieten
il contributo	➤ Beitrag
l'eredità	➤ Nachlass
il volontario	➤ Ehrenamtlicher
scovare	➤ herausfinden
dismesso	➤ stillgelegt
segnalare	➤ melden
stimolare	➤ anregen

DI SILVIA ZICHE

FACILE



chiudersi in casa ➤ sich zuhause einbunkern

guardare serie televisive ➤ TV-Serien anschauen

lo sport invernale ➤ Wintersport

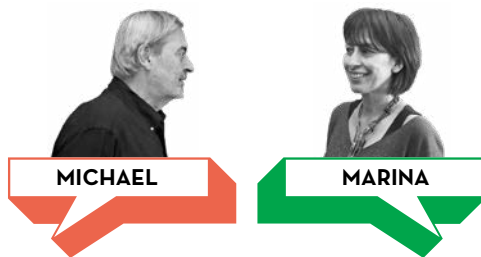
preferito ➤ Lieblings-

ITALIA-GERMANIA, IERI E OGGI. QUANTI RICORDI...

**Ein rundes Jubiläum - Anlass für einen
Rückblick auf nach wie vor von Bewunderung,
Ehrfurcht und Respekt geprägten
Beziehungen.**

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Correva l'anno 1994 quando nasceva la rivista ADESSO, vero ponte fra due culture! Come sono cambiati i rapporti fra Italia e Germania da allora!

Michael: Bei tempi! C'era un grande entusiasmo da parte dei tedeschi per la cultura italiana e chi poteva permetterselo si comprava la cassetta in Toscana. Berlino riunificata era il regno delle archistar italiane. Renzo Piano...

Marina: E il pop italiano era alle stelle: Laura Pausini, Nek, Jovanotti e i successi di Eros Ramazzotti che continuavano.

Michael: In Germania il 1994 è stato l'anno delle commedie comiche. Ti ricordi che risate con il film *Der bewegte Mann*?

Marina: Come no! Era tratto da un fumetto ancora più divertente. E ogni giorno la TV tedesca mandava in onda commedie esilaranti e ben confezionate. In Italia però non hanno avuto il successo sperato, perché nell'immaginario italiano la Germania rimane sempre un paese molto serio.

Michael: Be', i polizieschi tedeschi sono sempre stati amati. Quell'anno piaceva tanto *Il commissario Rex*.

Marina: È vero, mia zia si è guardata *L'ispettore Derrick* per 40 anni! Però va detto che c'era anche una grande paura della Germania forte. Quando arrivò l'euro, gli italiani erano fieri di farne parte, ma temevano che sarebbe diventata una prigione tedesca.

Michael: Nel 2011, l'anno della crisi in Grecia, Schäuble veniva additato come il cattivo, l'uomo che voleva imporre l'austerità a tutto il Sud Europa.

Marina: Ma con un colpo di bacchetta magica, Angela Merkel ha cambiato l'immagine arcigna della Germania... e, nel 2015, ha spalancato le porte a un milione di rifugiati.

Marina: E poi, all'improvviso, la Germania è diventata la meta di nuovi migranti, ragazzi laureati e disoccupati. Ricordi? I corsi del Goethe Institut registravano il tutto esaurito.

Michael: Ora la Germania fa di nuovo paura.

Marina: Ma non è in piena crisi economica?

Michael: Appunto! Troppo debole!

correva l'anno ➔ wir schreiben das Jahr
nascere ➔ entstehen
il ponte ➔ Brücke
permettersi ➔ sich leisten
riunificato ➔ wiedervereint
l'archistar ➔ Stararchitekt
essere alle stelle ➔ auf dem Höhepunkt sein

il successo ➔ Erfolg
la commedia comica ➔ Slapstick-Comedy
tratto ➔ basiert
il fumetto ➔ Comic
mandare in onda ➔ ausstrahlen
esilarante ➔ urkomisch
confezionato ➔ verpackt

sperato ➔ erhofft
l'immaginario ➔ Fantasie
il poliziesco ➔ Krimi
fiero ➔ stolz
la prigione ➔ Gefängnis
additare ➔ anprangern
imporre ➔ durchsetzen
l'austerità ➔ Strenge

la bacchetta magica ➔ Zauberstab
arcigno ➔ düster
spalancare le porte ➔ Tür und Tor öffnen
laureato ➔ mit Hochschulabschluss
disoccupato ➔ arbeitslos
tutto esaurito ➔ ausverkauft
appunto ➔ eben
debole ➔ schwach

GEWINNSPIEL

DAS BUCH ZUM JUBILÄUM

Warum legen Italienerinnen und Italiener so viel Wert auf eine *bella figura*? Warum zahlt man ausgerechnet in Italien keine Kirchensteuer? Und warum bringt die Zahl 17 Unglück? Wer das *Belpaese* und seine Menschen sowie deren Geschichte und Alltag verstehen möchte, ohne in die Klischeefalle zu tapen, stößt auf viele Fragezeichen. Ob skurril, spannend, nachdenklich oder tiefgründig: Jede der 30 Fragen und Antworten in diesem Buch bietet einen Denkanstoß, einen neuen Blickwinkel und so manche Überraschung. Ein Must-Have für alle, die verstehen wollen, wie Italien wirklich tickt.



Von den
ADESSO-
Machern auf
Deutsch und
Italienisch!

Gewinnen Sie mit etwas Glück eines von 10 Exemplaren!

Teilnahme bis zum 22. November 2024 unter:
www. adesso-online.de/gewinnspiele

BUONA FORTUNA!

30 COSE CHE NON VI ABBIAMO ANCORA RACCONTATO

Wussten Sie, dass es in Bologna eine Kirche gibt, die nur lächelnden Menschen ihre Türen öffnet? Oder dass man in der Nähe von Pisa in einer ganz besonderen Telefonzelle mit Verstorbenen sprechen kann? Und haben Sie schon mal von einer antifaschistischen Pasta gehört?

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI, ISABELLA BERNARDIN**

MEDIO



World-cross o cruciverba?

Nel 1913 l'americano Arthur Wynne pubblica in un inserto del New York World un gioco chiamato world-cross puzzle. Da allora è considerato il "papà" del cruciverba. Ma è davvero così? La domanda è lecita. Il 14 settembre 1890, infatti, l'italiano Giuseppe Airoidi aveva pubblicato sul quotidiano Il Secolo illustrato un gioco chiamato **parole incrociate**. La differenza fra i due? Il gioco dell'italiano non prevedeva le caselle nere.

Tartufo, che sorpresa!

Dici tartufo e il pensiero va subito alla città di Alba, in Piemonte. Invece il grosso della produzione italiana di tartufo nero e, soprattutto, del pregiato tartufo bianco, arriva dal **Molise**. Ogni anno, in questa piccola regione del Sud Italia, si raccolgono 300 quintali di tartufo nero e fra i 30 e i 70 quintali di tartufo bianco. È coperta dal Molise una percentuale che oscilla fra il 40 e il 60% dell'intera produzione nazionale di

tartufo bianco. Il resto? Si divide fra Umbria, Marche, Abruzzo, Piemonte, Basilicata e Puglia.

La scampagnata

Inizia la bella stagione, le giornate si allungano e le temperature si alzano. Che cosa fanno gli italiani la domenica? Una bella scampagnata, ossia **una gita in campagna con il preciso scopo di mangiare e bere**. Sì, lo so, state tutti pensando a un picnic. E invece no. O meglio, sì, tecnicamente è la stessa cosa, ma la

parola **scampagnata** esprime tutta la voglia di spensieratezza tipica di questi momenti. Non sembra anche a voi?

Basta un sorriso

Sorridete! No, non vogliamo scattarvi una foto, ma farvi entrare in chiesa. Sì, avete letto bene. In Italia esiste una chiesa con le porte che si aprono solo a chi sorride. È la **chiesa di Santa Maria Maddalena**, in via Zamboni, a Bologna. Dal 2013, anno del 250° anniversario della consacrazione della chiesa, nella sua porta a vetri è stata installata l'opera d'arte contemporanea *Mind the door!*, realizzata dal collettivo artistico Antonello Ghezzi. Il segreto? Una microcamera che riconosce il viso delle persone ed è programmata per far aprire la porta automaticamente solo se riconosce un sorriso.

Caviale da record

L'Italia ha un **primato europeo** davvero particolare. Siamo il primo paese nel Vecchio Continente (e il secondo nel mondo, dopo la Cina) per la **produzione di caviale**. I produttori si trovano soprattutto nel Nord Italia, divisi fra Lombardia, Veneto e Piemonte. Del resto lo storione è un pesce diffuso in Italia e le sue carni erano già apprezzate nel Medioevo, come riporta il ricettario di Bartolomeo Scappi, il cuoco personale di Pio IV e poi di Pio V. Nei sei libri del volume intitolato *Opera di Bartolomeo Scappi*, pubblicato nel 1570, largo spazio è dedicato alle ricette a base di storione, "il pesce dei papi".



il cruciverba ➤ Kreuzworträtsel	raccogliere ➤ ernten	bastare ➤ genügen	il Vecchio Continente ➤ Europa
l'inserto ➤ Beilage	il quintale ➤ 100 kg	sorridere ➤ lächeln	lo storione ➤ Stör
lecito ➤ berechtigt	oscillare ➤ schwanken	scattare una foto ➤ fotografieren	diffuso ➤ verbreitet
la casella ➤ hier: Feld	la scampagnata ➤ Ausflug aufs Land	la consacrazione ➤ Weihe	il Medioevo ➤ Mittelalter
il tartufo ➤ Trüffel	lo scopo ➤ Ziel	contemporaneo ➤ zeitgenössisch	il ricettario ➤ Rezeptsammlung
il grosso ➤ Hauptanteil	la voglia ➤ Lust	il viso ➤ Gesicht	il volume ➤ Band
pregiato ➤ wertvoll	la spensieratezza ➤ Unbeschwertheit	riconoscere ➤ erkennen	

****!

A Roma, nella **basilica di San Clemente al Laterano**, si trova un'iscrizione del XI secolo che contiene la **prima parolaccia in volgare italiano documentata**: "Fili de le pute, traite!" (figli di puttana, tirate!). L'affresco, situato nella navata centrale della chiesa, narra la disavventura di Sisinnio, un nobile dell'epoca di Nerva, imperatore dal 96 al 98 d.C. Arrabbiato per il gran numero di conversioni ottenute da papa Clemente I, Sisinnio chiede a tre servi di rapirlo e di trascinarlo da lui. Grazie a un miracolo, il corpo di Clemente è sostituito da una colonna. Da qui la rabbia di Sisinnio e la parolaccia.



I suppli

Il **suppli** è il re dello **street food** romano. Una pallina di riso al sugo impanata, fritta e ripiena di mozzarella. Così semplice eppure sorprendente. Il termine suppli



deriva infatti proprio da *en surprise*, espressione usata in francese per le crocchette o i pezzi di carne ricoperti di pangrattato. Una versione più romantica fa derivare il termine dall'esclamazione *surprise*, sfuggita a un soldato francese mentre apriva il suppli e vedeva la mozzarella che filava all'interno.

Cin cin!

Libiamo, libiamo ne' lieti calici... Violetta, Alfredo e i loro ospiti cantano così nel primo atto dell'opera di Giuseppe Verdi *La traviata* (sì, lo so, avete cantato anche voi mentre leggevate...). Si tratta di uno dei **brindisi** più celebri nella storia della musica lirica. Se tutti conoscete l'aria, forse non tutti sapete che la parola **brindisi** deriva dal tedesco *bring dir's*, "offro a te", e che nella lirica il brindisi è un trucco utilizzato per coinvolgere altri personaggi e invitarli a cantare. A proposito, *La traviata* è l'opera lirica più rappre-

sentata nel mondo. Le rappresentazioni di quest'opera, dalla prima del 6 marzo 1853 al teatro La Fenice di Venezia a oggi, sono state ben 19.000.

Nel segno dell'Ariete

A Pisa il Capodanno si festeggia anche il 25 marzo. Prima dell'entrata in vigore del calendario gregoriano, nel 1582, il primo giorno dell'anno era infatti il 25 marzo, che cade sotto il segno dell'**Ariete**. Il legame fra Pisa e questo segno zodiacale è visibile in uno dei luoghi più famosi della città: **Piazza dei Miracoli**.

Guardati dall'alto, i tre monumenti della piazza, la Torre, la Cattedrale e il Battistero, sono disposti come le stelle che formano la costellazione dell'Ariete. Non solo. Sulla parete accanto alla porta d'ingresso della Torre c'è un bassorilievo che raffigura un ariete, un serpente e un'orsa. L'ariete rappresenta Pisa, il serpente è il simbolo del demonio, mentre l'orsa è la Madonna.

A forma di stella

Palmanova (Friuli-Venezia Giulia), Peschiera del Garda (Veneto), la Cittadella di Alessandria (Piemonte),



l'iscrizione f. ➤ Inschrift

la parolaccia ➤ Schimpfwort

documentato ➤ dokumentiert

il figlio di puttana ➤ Hurensohn

la disavventura ➤ Missgeschick

la conversione ➤ Bekehrung

il miracolo ➤ Wunder

la colonna ➤ Säule

la pallina di riso ➤ Reiskrokette

impanato ➤ paniert

il pangrattato ➤ Paniermehl

filare ➤ Fäden ziehen

il brindisi ➤ Trinklied

la musica lirica ➤ Opernmusik

il trucco ➤ Trick

coinvolgere ➤ einbeziehen

rappresentato ➤ aufgeführt

la prima ➤ Premiere

l'Ariete ➤ Widder

il Capodanno ➤ Neujahrsfest

il legame ➤ Bindung

il segno zodiacale ➤ Sternzeichen

la costellazione ➤ Sternbild

il bassorilievo ➤ (Flach)Relief

il serpente ➤ Schlange

l'orsa ➤ Bärin

il demonio ➤ Teufel



Forte Marghera (Veneto) e Forte Longone (isola d'Elba, Toscana). Che cos'hanno in comune questi cinque luoghi italiani? La **pianta a forma di stella**. Non si tratta di un **vezzo**, ma di una scelta fatta con lo scopo preciso di rendere le città e i **forti inespugnabili**. Palmanova, ad esempio, è stata costruita dai veneziani nel 1593 con una pianta a stella a nove punte, tre cerchi di mura e nove **bastioni** di fortezza. Praticamente impossibile da conquistare!

Il palchetto numero 13

Il Teatro alla Scala di Milano è considerato il tempio della musica lirica. Assistere a una rappresentazione in questo teatro è emozionante, soprattutto se riuscite a sedervi in uno dei palchetti. In passato di **proprietà** delle famiglie aristocratiche, i palchi si **tramandavano** di generazione in generazione e gli **arredi** erano tutti più o meno uguali: **velluto** rosso alle pareti, sedie e panchette **imbottite**. Spesso c'erano anche degli specchi, per consentire alle signore di sistemarsi il trucco. Nel palchetto 13, però, hanno indubbiamente esagerato un po': gli specchi

sono dappertutto. In questo modo era possibile vedere ogni angolo del teatro e **spettegolare**.

I veri re di Roma

Sono gli unici che possono camminare, sdraiarsi e mangiare sui monumenti storici di Roma. No, non sono persone, ma **colonie di gatti** che da sempre abitano i luoghi più suggestivi della Capitale: da Torre Argentina, luogo simbolo dell'**uccisione** di Cesare, al Colosseo, ai Fori o alla Piramide. A oggi sono più di 5000 le colonie **censite** a Roma, tutte **tutelate** dal Comune e **supportate** da associazioni di volontari e da **gattare**. Una delle più famose gattare di Roma era Anna



Magnani, che quasi ogni sera si recava a Torre Argentina per **sfamare** la colonia di gatti che viveva lì.

Unico in Europa

A Dossena, in Val Brembana (Lombardia), si trova un **parco speleologico** unico in Europa. A 100 metri di profondità, un percorso attrezzato di **arrampicata** permette di esplorare in sicurezza gli antichi tunnel delle **miniere di Dossena** e di scoprire come si svolgeva il lavoro in passato. L'itinerario è lungo un chilometro. Si attraversano passaggi sospesi su grotte naturali, ponti e camini artificiali, camminando su **fili d'acciaio** e lanciandosi con la **teleferica**. Un'avventura senza eguali.

www.visitdossena.it/cosa-fare-e-vedere/parco-speleologico-miniire-dossena/

Il cambio di stagione

Due volte l'anno gli italiani sono sottoposti a forte stress e **ansia**. Non preoccupatevi troppo, nulla di grave, devono solo affrontare il momento del **cambio di stagione**. A ogni inizio autunno e inizio primavera, bisogna **svuotare** gli armadi, dividere gli **abiti** leggeri da quelli pesanti. Con pazienza bisogna valutare se è il caso di conservare o no quel vestito che non si mette da anni (alla fine si sceglie sempre di tenerlo); si controlla che i maglioni siano ancora in ordine, che i pantaloni non siano passati di moda... Poi si ripiega tutto e si rimette nell'armadio. Insomma, una **faticaccia**!

la pianta ➔ Grundriss

il vezzo ➔ Marotte

il forte ➔ Festung

inespugnabile ➔ uneinnehmbar

a nove punte ➔ neunzackig

il bastione ➔ Bollwerk

il palchetto ➔ Loge

la proprietà ➔ Eigentum

tramandare ➔ vererben

l'arredo ➔ Ausstattung

il velluto ➔ Samt

imbottito ➔ gepolstert

spettegolare ➔ tratschen

sdraiarsi ➔ sich ausstrecken

la colonia di gatti ➔ Katzenrudel

l'uccisione f. ➔ Ermordung

censito ➔ registriert

tutelato ➔ geschützt

supportato ➔ unterstützt

la gattara ➔ Katzenfrau

sfamare ➔ den Hunger stillen

speleologico ➔ Höhlen-

l'arrampicata ➔ Klettern

la miniera ➔ Bergwerk

il filo d'acciaio ➔ Stahlseil

la teleferica ➔ Schwebebahn

l'ansia ➔ Beklemmung

svuotare ➔ ausräumen

l'abito ➔ Kleidungsstück

la faticaccia ➔ Strapaze



Umbria segreta

Stifone è un piccolo borgo medievale della provincia di Narni, in **Umbria**, fuori dalle rotte turistiche. Eppure chi lo conosce sa che, a circa 900 metri dal piccolo centro abitato, si cela un paesaggio straordinario: acque turchesi e cristalline da cui emergono i resti di un antico porto fluviale di epoca romana che si può ammirare facendo il bagno. A proposito, non dimenticate la maschera! Il modo più suggestivo di arrivarci? In bicicletta, lungo la pista delle Gole del Nera, che in circa 6 chilometri collega Narni a Stifone, fino alla località Le Mole, con le sue splendide piscine naturali. www.stifone.it

L'inganno di Canova

Chi visita l'Accademia di Brera resta di solito colpito da un quadro, il bellissimo Cristo morto di Andrea Mantegna. Il suo rocambolesco arrivo a Brera è

tutto "merito" di Antonio Canova. Nel 1806 infatti, lo scultore riceve da Giuseppe Bossi, il creatore della Pinacoteca di Brera, l'incarico di acquistare il capolavoro del Mantegna dagli eredi della famiglia Aldobrandini che lo conservavano nel loro palazzo



a Roma. In quel periodo, però, nello Stato pontificio una legge vietava di far uscire opere d'arte dal suo territorio. Per ovviare al problema, Canova decide di nascondere il Cristo morto in una cassa in cui doveva viaggiare altra merce destinata a Milano. E l'inganno riuscì.

Vista da sotto

Ogni anno migliaia di turisti si fermano ad ammirare la **fontana di Trevi**, gettano una moneta nelle sue acque ed esprimono il desiderio di tornare presto a Roma. Ma quanti sanno che è possibile visitare i **sotterranei della fontana**? Proprio così: sotto la celebre fontana di Trevi si sviluppa un sito archeologico chiamato Vicus Caprarius - La Città dell'Acqua,

poiché comprende i canali che portavano l'acqua dall'Acquedotto Vergine alle domus della zona. Un percorso affascinante, per conoscere uno dei simboli di Roma da una prospettiva insolita! www.vicuscaprarius.com

Il colpo d'aria

È una cosa tipicamente italiana che per gli stranieri è difficile da comprendere, eppure il **colpo d'aria** esiste e noi italiani impariamo a conviverci fin da piccoli. Colpisce all'improvviso ed è responsabile di molti malanni: dal mal di schiena al torcicollo, dal raffreddore al mal di testa fino alla febbre. Insomma tutta colpa del colpo d'aria! Di cosa si tratta? Di una "semplice" esposizione all'aria fredda.

La pasta è antifascista

La pasta non è solo un emblema dell'Italia nel mondo, ma anche un simbolo della lotta antifascista. **Mussolini** era infatti contrario alla pasta per vari motivi. Anzitutto per produrla era necessaria una grande quantità di grano duro, di cui l'Italia

la rotta turistica ➤ Touristenroute

celarsi ➤ sich verbergen

emergere ➤ auftauchen

il porto fluviale ➤ Flusshafen

la maschera ➤ Taucherbrille

l'inganno ➤ Trick

rocambolesco ➤ abenteuerlich

il merito ➤ Verdienst

lo scultore ➤ Bildhauer

il creatore ➤ Gründer

l'incarico ➤ Auftrag

l'erede m. ➤ Erbe

lo Stato pontificio ➤ Kirchenstaat

ovviare ➤ umgehen

la cassa ➤ Kiste

la moneta ➤ Münze

i sotterranei pl. ➤ unterirdische Gänge

l'acquedotto ➤ Aquädukt

insolito ➤ ungewöhnlich

il colpo d'aria ➤ Luftzug

convivere ➤ zusammenleben

il malanno ➤ Leiden

il mal di schiena ➤ Rückenschmerzen

il torcicollo ➤ steifes Genick

l'esposizione f. ➤ Ausgesetztsein

la lotta ➤ Kampf

il grano duro ➤ Hartweizen

scarseggiava; inoltre la pasta, all'epoca, era diffusa soprattutto tra gli immigrati italiani negli Stati Uniti e non aveva ancora assunto un ruolo da protagonista sulle tavole italiane. Mussolini la riteneva quindi una "moda americana" da evitare. Il 25 luglio del 1943, giorno della destituzione e dell'arresto di Mussolini, la famiglia antifascista dei Cervi decide di festeggiare preparando per tutto il paese di Campegine, in provincia di Reggio Emilia, una pasta condita con Parmigiano e burro. Da quel momento il piatto è ricordato come la **pastasciutta antifascista**.



Il telefono senza fili

Conoscete tutti **piazza del Popolo a Roma**, immagino. Ma quanti di voi sanno che in questa piazza si produce un curioso effetto sonoro? Chiedete a un amico di posizionarsi al centro del muro che si trova sul lato opposto alla terrazza del Pincio, vicino alla fontana, con l'orecchio appoggiato alla parete. Spostatevi

all'estremità del lungo muro e provate a sussurrare qualcosa. Il vostro amico vi sentirà come se foste vicini, non a 50 metri di distanza. Questo fenomeno si deve alla forma concava del muro ed è noto come l'eco di Piazza del Popolo, anche se in realtà si tratta di conduzione e non di riflessione sonora. Provare per credere!

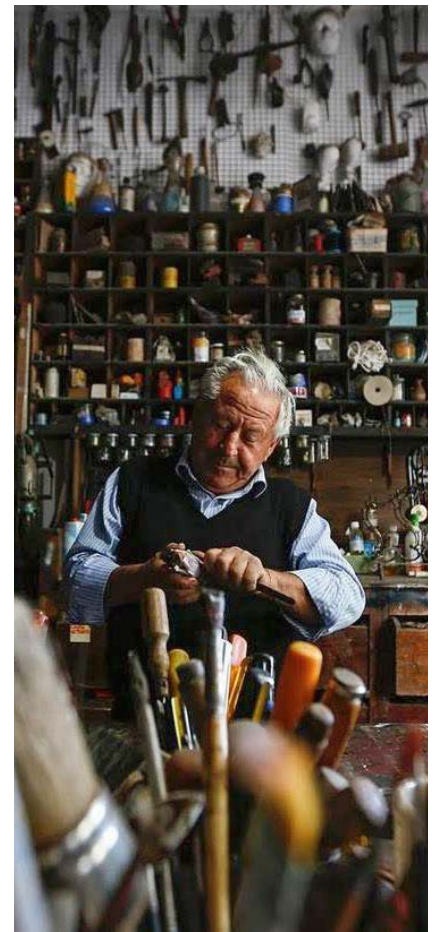
Chi è nato prima?



Il Grana Padano Dop e il Parmigiano Reggiano Dop sono formaggi conosciuti e apprezzati, in Italia e all'estero. Spesso però vengono confusi, forse perché hanno un sapore e una consistenza simili, anche se la stagionatura è diversa. Diversa è anche la loro origine... A proposito, è nato prima il Grana o il Parmigiano? Entrambi risalgono al XII secolo, ma pare che il più "vecchio" sia il Grana, nato fra il 1134 e il 1135 nell'abbazia dei monaci cistercensi di Chiaravalle (Milano), mentre le prime testimonianze del Parmigiano Reggiano risalgono intorno al 1200.

Una collezione di oggetti impensabili!

Entrare nel **Museo Agostinelli** di Roma è come fare un viaggio indietro nel tempo. In 4.000 mq sono custoditi oltre 60.000 oggetti della cultura popolare, suddivisi in 400 collezioni. È impossibile raccontare a parole tutto quello che si trova in questa curiosa collezione: insegne pubblicitarie,



telefoni, vecchie fotografie, e poi ancora bottoni, denti umani, uova di dinosauro, frammenti di meteoriti... Il tutto raccolto e classificato dal collezionista abruzzese Domenico Agostinelli. Tra i fiori all'occhiello della collezione ci sono alcune lettere scritte da Giuseppe Mazzini a Giuseppe Garibaldi. www.museoagostinelli.it

scarseggiare ➤ knapp sein	il muro ➤ Mauer	provare per credere ➤ selbst probieren	la testimonianza ➤ Nachweis
l'immigrato ➤ Einwanderer	opposto ➤ gegenüber	confondere ➤ verwechseln	la collezione ➤ Sammlung
evitare ➤ vermeiden	appoggiare ➤ anlegen	il sapore ➤ Geschmack	impensabile ➤ unvorstellbar
la destituzione ➤ Absetzung	l'estremità ➤ Ende	la stagionatura ➤ Reifung	l'insegna pubblicitaria ➤ Reklameschild
l'arresto ➤ Verhaftung	sussurrare ➤ flüstern	risalire ➤ zurückgehen auf	il bottone ➤ Knopf
senza fili ➤ schnurlos	l'eco ➤ Echo	l'abbazia ➤ Abtei	il frammento ➤ Splitter
l'effetto sonoro ➤ Sound(effekt)	la conduzione ➤ Übertragung	il monaco cistercense ➤ Zisterziensermönch	il fiore all'occhiello ➤ Highlight
il centro ➤ Mitte	la riflessione sonora ➤ Schallreflexion		

Che rivoluzione!

Al Regno borbonico delle due Sicilie spetta un primato molto particolare. Nella sua capitale, la città di Napoli, è nata la **prima lavatrice motorizzata** italiana e tra le prime in Europa. In un documento del 1851 ritrovato negli Archivi di stato di Napoli leggiamo: “In uso presso il **Real Albergo de’ Poveri** su modello di Luigi Armingaud ed in grado di lavare fino a 1000 camicie e 2000 lenzuola”. I primi istituti a usufruire della lavatrice motorizzata sono quelli di beneficenza, dove era necessario avere sempre biancheria pulita per molte persone.



La plastica? È made in Italy

Nel 1954 **Giulio Natta** mette a punto il **polipropilene isotattico**. Forse ai più il nome non dice nulla, ma si tratta di uno dei materiali più usati in tutto il mondo. È un tipo di plastica **resistente al calore**, **flessibile** e adatto a mille utilizzi. Tutti l’abbiamo in casa, in una forma o nell’altra. I designer, infatti, hanno scelto questo materiale per realizzare tantissimi prodotti, dagli **spremiagrumi** ai **frullatori**, dalle radio ai ventilatori, dagli **scolapasta** alle lampade. Con il tempo anche le sedie e vari **componenti d’arredo** diventano di plastica e fanno bella mostra di sé nei salotti italiani. Per la sua invenzione, Giulio Natta riceve addirittura il Premio Nobel, nel 1963.



La vista più bella

La vista più bella su Venezia? Per noi non ci sono dubbi: è quella che si gode dal Belvedere della **Torre di Palazzo Contarini del Bovolo**, nei pressi di campo Manin, nel sestiere di San Marco. Non è solo la vista della città a essere imperdibile, ma la scala stessa. Realizzata alla fine del 1400 in stile gotico-rinascimentale dall’architetto Giovanni Candi, la scala a chiocciola (bovolo in veneziano) sale fino a raggiungere i 26 metri di altezza e permette di **accedere** alle logge dell’**attiguo** Palazzo Contarini.

Mamma Erasmus

Il **programma Erasmus**, una vera rivoluzione per le università europee, è nato nel 1987. Si stima che

da allora a oggi più di cinque milioni di studenti vi abbiano **partecipato**. Una bella idea, nata per amore. La **protagonista** di questa storia si chiama Sofia Corradi, nota come “mamma Erasmus”. Nel 1957 conosce uno studente americano, arrivato in Italia con una **borsa di studio**. Quando è il momento di partire, Corradi chiede una borsa di studio per poterlo raggiungere a New York. La ottiene e frequenta un **master** alla Columbia University, ma quando torna in Italia, gli esami sostenuti in America non le vengono riconosciuti. Da quel momento inizia la sua lotta per l’istituzione di un **programma di interscambio** alla **pari** tra università europee. La proposta è del 1969, ma solo 18 anni dopo nascerà ufficialmente l’Erasmus.

Sacro e profano

La **basilica di San Marco** a Venezia, una delle mete turistiche più conosciute del mondo, ha una storia molto particolare. Nell’828 due **mercanti** veneziani, Buono da Malamocco e Rustico da Torcello, visitano ad Alessandria d’Egitto il **santuario** che conserva le **ossa** di San Marco. Quando capiscono che l’edificio verrà

motorizzato ➔ motorbetrieben

Real Albergo de’ Poveri ➔ königliches Armenhaus

la camicia ➔ Hemd

il lenzuolo ➔ Betttuch

di beneficenza ➔ Wohltätigkeits-

la biancheria ➔ Wäsche

mettere a punto ➔ entwickeln

resistente al calore ➔ hitzebeständig

flessibile ➔ biegsam

lo spremiagrumi ➔ Saftpresse

il frullatore ➔ Mixer

lo scolapasta ➔ Nudelsieb

il componente d’arredo ➔ Einrichtungsgegenstand

la vista ➔ Aussicht

la scala a chiocciola ➔ Wendeltreppe

accedere ➔ eintreten

attiguo ➔ angrenzend

partecipare ➔ teilnehmen

la protagonista ➔ Schlüsselfigur

la borsa di studio ➔ Stipendium

il master ➔ Masterstudiengang

sostenuto ➔ abgelegt

l’istituzione f. ➔ Einrichtung

il programma di interscambio ➔ Austauschprogramm

il mercante ➔ Kaufmann

il santuario ➔ Heiligtum

le ossa pl. ➔ Gebein

smantellato per recuperare i marmi usati per costruirlo, rubano le ossa del santo. Riescono a superare i controlli, nascondendole in un'imbottitura di carne di maiale, impura per i musulmani. Lo stratagemma funziona e le ossa arrivano a Venezia, dando il via alla costruzione della basilica.

Il telefono del vento

In Italia le cabine telefoniche non ci sono più. Tuttavia a San Pietro Belvedere, località nel comune di Capannoli (in provincia di Pisa), ne hanno installata una molto particolare in cima a una collina, in mezzo al verde. È una cabina in legno di color bianco e per usarla non c'è bisogno di gettoni né di schede telefoniche. È un telefono "del vento" che serve per parlare con l'aldilà, con le persone care che non ci sono più. L'idea è presa dal Giappone, dove già nel 2010 il designer Itaru Sasaki aveva installato una cabina simile nel suo giardino, per "parlare" con il cugino morto da poco. L'anno dopo, in seguito allo tsunami che ha

colpito il Giappone, Sasaki ha deciso di aprirla al pubblico.

Il detective dell'arte

I **Monuments Men and Women** erano un gruppo di esperti d'arte di varia nazionalità, arruolati per recuperare le opere d'arte trafugate dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Una delle figure più attive in questo campo è l'italiano **Rodolfo Siviero**, a cui si deve anche la mappa che raccoglie tutte le opere d'arte razziate dall'esercito tedesco

durante la guerra. Alla fine del conflitto, Siviero ha recuperato per l'Italia più di 3.000 opere, ma già durante gli anni di guerra si occupava di prevenire la sottrazione di quadri e sculture. Una delle operazioni condotte da Siviero riguarda il quadro di Beato Angelico *L'Annunciazione di San Giovanni*



Valdarno, che si trovava nel convento francescano di San Giovanni Valdarno (Arezzo). All'inizio del 1944 alcuni informatori avvisano Siviero che Hermann Göring ha intenzione di trafugare l'opera d'arte. Siviero riesce ad avvisare il convento e i frati nascondono il quadro poco prima dell'arrivo dei soldati tedeschi.

L'isola degli squali

Lampione è l'isola più piccola dell'arcipelago delle Pelagie, in Sicilia. Si trova a 18 chilometri da Lampedusa ed è l'ultimo territorio italiano prima della Tunisia. Durante quasi tutto l'anno l'isola è disabitata, ma da luglio a ottobre diventa il regno di una colonia di circa 40 squali grigi. Perché? Secondo l'Università di Palermo, che li ha osservati per due anni, i motivi potrebbero essere due: l'isola è una tappa intermedia lungo il percorso della loro migrazione oppure le acque temperate costituiscono l'habitat ideale di questa specie di squali. Gli squali grigi sono una specie innocua per l'uomo ed è quindi possibile fare il bagno con loro. Un'occasione unica.



smantellare ➤ abreißen

recuperare ➤ wiederverwenden

il marmo ➤ Marmor

rubare ➤ stehlen

l'imbottitura ➤ Hülle

la carne di maiale ➤ Schweinefleisch

impuro ➤ unrein

lo stratagemma ➤ List

alla pari ➤ gleichwertig

la cabina telefonica ➤ Telefonzelle

in cima ➤ oben

il gettone ➤ Einwurfmünze

la scheda telefonica ➤ Telefonkarte

l'aldilà ➤ Jenseits

arruolato ➤ einberufen

recuperare ➤ sicherstellen

trafugare ➤ entwenden

il nazista ➤ Nazi

la mappa ➤ Übersicht

razziare ➤ stehlen

prevenire ➤ vorbeugen

il convento francescano ➤ Franziskanerkloster

avvisare ➤ warnen

lo squalo ➤ Haifisch

disabitato ➤ unbewohnt

la tappa intermedia ➤ Zwischenstopp

temperato ➤ lauwarm

innocuo ➤ ungefährlich

AMARCORD... ICH ERINNERE MICH

Dass nicht alle Deutschen Lederhosen tragen und nicht alle Tischdecken in Italien weiß-rot kariert sind, sollte mittlerweile bekannt sein. Wie steht es heute mit den Stereotypen? Ein Blick auf die aktuelle Lage – mit einem Augenzwinkern.

DIFFICILE

Non posso credere che siano passati quasi 30 anni dal mio esordio su questa pagina! La rubrica si chiamava *Moda e Modi* ed era nata per osservare le tendenze non solo in passerella, ma anche negli stili di vita e di comportamento. Spesso finiva però per mettere a confronto stereotipi e luoghi comuni su cui italiani e tedeschi inciampavano, facendosi visita nei rispettivi paesi. Il titolo è cambiato, ma lo spirito è rimasto lo stesso e, grazie al contributo puntuale e affettuoso di molti lettori, gli argomenti si sono sviluppati in tante direzioni diverse. All'inizio ci siamo punzecchiati con garbo, divertendoci a confrontare i cliché; abbiamo imparato che in Italia non tutti i ristoranti avevano le tovaglie a quadretti bianchi e rossi e che non tutti i tedeschi indossavano Lederhosen. Abbiamo rottamato insieme espressioni come *Buon Appetito!* o *Mahlzeit!* Abbiamo

sdoganato il cappuccino a tutte le ore. Certo, noi italiani non lo prendiamo a fine pasto e, se lo beviamo a ora di pranzo, significa che quello è il nostro pranzo, ma siamo diventati flessibili. Sulle spiagge adriatiche continuiamo ad apprezzare i bomboloni storpiando allegramente il loro nome (*Crafen, craffen, craffe*), mentre i cugini d'Oltralpe devono fare i conti con le nostre nuove varianti di pizza. Ora va di moda la parte esterna di pasta, gonfia e non condita, che io di solito scarto: il cornicione, a volte anche farcito. Quale Zumutung!

Sempre pensando all'identikit del turista tedesco di 30 anni fa, finalmente abbiamo capito che, quando prendevamo in giro i sandaloni con calzino abbinato, eravamo semplicemente in ritardo e non avevamo riconosciuto i veri trendsetter (o meglio, influencer a lungo termine). Ci abbiamo messo più di 20 anni a renderci conto che le Birkenstock non sono solo comode, ma anche belle (ehm, diciamo carine): alla fine tutto il mondo ha copiato questo trend. Il pedalino (calzino, calzettone) oggi trionfa in passerella indossato pure con i tacchi, anche se per me rimane ancora un tabù. È tre-men-do! Questa per Georg, il lettore che mi dice che uso troppi superlativi e si chiede cosa rimane nella lingua italiana quando servono veramente. La sil-la-ba-zio-ne!



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung

ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

Amarcord: Beschworung der Vergangenheit mit einem Hauch von Ironie. Abgeleitet vom Titel der Filmkomödie von Federico Fellini, auf romagnolisch „a m'arcord“, io mi ricordo, ich erinnere mich.

l'esordio ➤ Debüt

la rubrica ➤ Kolumne

la passerella ➤ Laufsteg

il comportamento ➤ Verhalten

mettere a confronto ➤ vergleichen

il luogo comune ➤ Klischee

inciampare ➤ stolpern

farsi visita ➤ sich gegenseitig besuchen

rispettivo ➤ jeweilig

il contributo ➤ Beitrag

puntuale ➤ pünktlich

affettuoso ➤ liebevoll

punzecchiarsi ➤ sticheln

il garbo ➤ Anstand

a quadretti bianchi e rossi ➤ weiß-rot kariert

rottamare ➤ verschrotten

sdoganare ➤ hier: akzeptieren

il pasto ➤ Mahlzeit

apprezzare ➤ schätzen

il bombolone: frittiertes und gefülltes Gebäckstück

storpiare ➤ verunstalten

l'Oltralpe m. ➤ jenseits der Alpen

fare i conti ➤ hier: zurechtkommen

la variante ➤ Abwandlung

andare di moda ➤ „in“ sein

la pasta ➤ hier: Teig

gonfio ➤ fluffig

condito ➤ gewürzt

scartare ➤ aussortieren

il cornicione ➤ hier: dicker Rand

farcito ➤ gefüllt

l'identikit m. ➤ Steckbrief

prendere in giro ➤ auf den Arm nehmen

abbinato ➤ kombiniert

riconoscere ➤ erkennen

metterci ➤ brauchen

rendersi conto ➤ feststellen

carino ➤ hübsch

copiare ➤ nachmachen

il calzino ➤ Socke

il calzettone ➤ Kniestrumpf

trionfare ➤ siegen

il tacco ➤ Absatz

tremendo ➤ furchtbar

servire ➤ brauchen

la sillabazione ➤ Silbentrennung

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 **infotiscali@studitalia.com**

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht !

Learn English in Cornwall

ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

ZEIT SPRACHEN

Ihre Zeit für Sprachen!



Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

zeit-sprachen.de/marktplatz



italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen. Befreie den Italiener in dir!

Via Tornabuoni, 1 – Florenz – +39 552741464
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus Italienisch lernen und erleben
 Tel: 0049 8161 78 95 28
 oder 0039 34 94 62 65 41
<http://www.sprachferien-italien.de>

Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

Nächste

Anzeigentermine:

Ausgabe	Anzeigenschluss
01/2025	08.11.2024
02/2025	06.12.2024
03/2025	10.01.2025

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIEßEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214
info@laboling.com – www.laboling.com

Genusswoche Lago Maggiore

Wandern, Yoga, Italienisch lernen oder Zeichnen/Malen
 Inkl. VP u. Kurs ab 980.- € · www.lagoerleben.de

scuola toscana

Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE
 ab € 284 / Woche

-FLORENZ ENTDECKEN
 ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH, WEIN & KÜCHE
 ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
 Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
 tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
 mail: info@scuola-toscana.com

Käskessä! Sprachschule in der Bretagne

Sprachkurse lebendig für jung und alt, 5 Min. vom Meer, Abvorbereitung, Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse, gute franz. Küche, Tel. +33-299914629
www.sprachkurs-frankreich.de

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf
sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN



Was die Italiener zum
Thema sagen:
in ADESSO AUDIO 13/2024.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)



Il **vassoio di paste** fresche
caratterizza le domeniche
italiane. Si compra per il piacere
di finire il pranzo in dolcezza,
senza bisogno di un'occasione
particolare.



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/13](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/13)



Le paste

Alle sind sich einig: kein sonntägliches Mittagessen
ohne diese süßen Gaumenfreuden!

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

Gli italiani, si sa, sono divisi su questioni serie, come la politica, e su questioni molto meno serie, come... la politica. Ma ci sono due cose che li uniscono, anzi, che ci uniscono, che ci fanno scattare in piedi e mettere una mano sul cuore: l'inno nazionale e le paste della domenica. "Hai pagato?", domandava il vecchio signor Gemmi non appena mettevi piede nella sua pasticceria. Era il suo modo di dirti "Buongiorno" e noi, come se ci avesse veramente salutato, rispondevamo: "Buongiorno, signor Gemmi". La pasticceria *Gemmi* di Sarzana, che quest'anno compie 90 anni, per noi non era solo un'istituzione, ma un luogo di culto nel quale, ogni domenica mattina, si svolgeva quel rituale sacro per il 99,99% degli italiani: l'acquisto delle paste. Cannoncini alla crema, bignè, tartellette alla frutta, diplomatiche, mattoncini di millefoglie e chi più ne ha più ne metta. Mio padre prendeva il caffè e io sceglievo le paste. Poi si usciva, si faceva una passeggiata in via Mazzini e, arrivati in piazza Matteotti, si salutavano gli amici che se ne stavano a chiacchierare davanti al *Caffè Costituzionale*, anche loro con un vassoio di paste incartato e infiocchettato. Poi si filava a casa, per il suntuoso pranzo che si sarebbe concluso in modo goloso e dolce... dolce come ogni domenica degna di questo nome ha il dovere di essere.

le paste pl. ➤ feines Konditorgebäck	il bignè ➤ Windbeutel	infiocchettato ➤ mit einer Schleife geschmückt
essere divisi ➤ geteilter Meinung sein	la tartelletta alla frutta: Mürbeteigtörtchen mit Vanillecreme und frischen Früchten	filare ➤ hier: flitzen
scattare in piedi ➤ aufspringen	la diplomatica: Schichtkuchen aus Blätter- und Biskuitteig mit Sahne-Vanillecreme-Füllung	suntuoso ➤ üppig
l'inno nazionale ➤ Nationalhymne	il mattoncino di millefoglie: Blätterteigschnitte mit Vanillecremefüllung	goloso ➤ genussvoll
la pasticceria ➤ Konditorei	chi più ne ha più ne metta ➤ und so weiter und so fort	dolce ➤ hier: harmonisch
il suo modo ➤ seine Art	il vassoio ➤ hier: Kartontablett	degno ➤ würdig
il luogo di culto ➤ Kultstätte		avere il dovere di essere ➤ wie es sich gehört
il cannoncino alla crema: mit Vanillecreme gefülltes Blätterteighörnchen		



FACILE



Illustrazione: Roberta Maddalena

- 1 il giornale/
il quotidiano online
- 2 la rivista
- 3 il giornale/
il quotidiano
- 4 il titolo
- 5 l'articolo
- 6 la mazzetta di
giornali
- 7 la diretta/il colle-
gamento in diretta
- 8 la giornalista
- 9 il microfono
- 10 l'intervistato
- 11 il direttore
- 12 il telefono
- 13 le previsioni
meteorologiche
- 14 il meteorologo
- 15 lo schermo
- 16 la stampante
- 17 la lavagna
- 18 la copertina
- 19 la scelta della
copertina
- 20 la caporedattrice
- 21 il laptop/
il portatile
- 22 la riunione di
redazione
- 23 il redattore/
la redattrice
- 24 il libro
- 25 il redattore online
- 26 la fotografia
- 27 la fotoredattrice

La redazione

Come si lavora in un giornale, in una rivista, in una redazione della radio o della televisione, in un sito di news online? Cominciamo dalle persone che lavorano in questi luoghi. Si chiamano giornalisti e, quando scrivono effettivamente un articolo, si chiamano anche redattori. Un giornalista della TV viene chiamato giornalista televisivo, mentre chi lavora alla radio è un giornalista radiofonico. Le redazioni hanno diversi redattori e un caporedattore, chiamato a volte anche caposervizio. Chi dirige il giornale è chiamato direttore.

Lo scopo di un giornale è di informare e le unità di informazione vengono chiamate in italiano notizie. Si dice ad esempio: "Ho letto una notizia interessante sul Giappone". Le notizie possono riguardare la politica, gli interni e gli esteri, l'economia e la cultura e tanti altri settori della nostra vita.

Le notizie hanno nomi diversi. Quelle corte e molto attuali si chiamano news. Poi ci sono quelle più approfondite, che richiedono una lunga documentazione da parte del giornalista, e vengono chiamate reportage. Una notizia data alla televisione con l'aiuto di immagini, o alla radio con l'aiuto di voci e altri suoni, è un servizio. Ci sono le informazioni sul traffico e quello che normalmente viene chiamato "il tempo", e cioè le previsioni meteorologiche.

Per finire, esistono anche articoli di giornale che non danno informazioni, ma partono da un'informazione per dare un giudizio: si chiamano commenti.

il giornale ➤ Zeitung	la notizia ➤ Nachricht	il suono ➤ Geräusch
la rivista ➤ Zeitschrift	riguardare ➤ betreffen	il servizio ➤ Bericht
il sito ➤ Website	gli interni pl. ➤ Inland	il traffico ➤ Straßenverkehr
il luogo ➤ Ort	gli esteri pl. ➤ Ausland	il tempo ➤ Wetter
il caporedattore ➤ Chefredakteur	approfondito ➤ detailliert	le previsioni meteorologiche pl. ➤ Wettervorhersage
il caposervizio ➤ leitender Redakteur	la documentazione ➤ Recherche	il giudizio ➤ Bewertung
il direttore ➤ Herausgeber	l'immagine f. ➤ Bild	il commento ➤ Kommentar
lo scopo ➤ Zweck	la voce ➤ Stimme	

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Quante persone hanno i capelli neri? | ☐ quattro | ☐ sei | ☐ cinque |
| 2. Di che colore sono i quotidiani? | ☐ arancioni | ☐ rosa | ☐ grigi |
| 3. Dove si trova la fotoredattrice? In basso... | ☐ al centro | ☐ in fondo | ☐ a destra |
| 4. La caporedattrice ha le mani ... tavolo. | ☐ sul | ☐ al | ☐ nel |
| 5. Cosa fa il giornalista con il microfono? | ☐ canta | ☐ parla | ☐ scrive |
| 6. Il direttore indossa gli... | ☐ occhiali | ☐ cravatta | ☐ camicia |
| 7. Le prove di copertina sono ... lavagna. | ☐ alla | ☐ sulla | ☐ nella |
| 8. Com'è il tempo in Puglia? | ☐ soleggiato | ☐ nuvoloso | ☐ sereno |

Soluzioni: 1. sei 2. grigi 3. a destra 4. sul 5. parla 6. occhiali 7. sulla 8. nuvoloso



FACILE

DIALOGO

Rossella e Agostino a una riunione di redazione

Rossella: Basta con le cattive notizie! Dobbiamo dare anche qualche buona notizia.

Agostino: È vero. Ieri abbiamo parlato solo di guerre, femminicidi, attentati terroristici..

Rossella: La disoccupazione, ad esempio, è in calo.

Agostino: È vero. Lo dicono i dati dell'Istat. E l'ultima volta che ne abbiamo parlato è stato tre mesi fa.

Rossella: Inoltre siamo uno dei paesi con l'aspettativa di vita più alta in Europa.

Agostino: Vero anche questo. Perché non intervistiamo qualche centenaria? Io ne ho già contattate due. Vivono tutt'e due in Sardegna.

Rossella: Poi dobbiamo contattare qualche start-up italiana, soprattutto giovani con idee innovative.

Agostino: Ieri ho scritto a una start-up fondata un anno fa da due ragazze di 22 anni che producono maglie di cashmere. Rispettano gli animali e i prezzi sono bassi.

Rossella: Benissimo, bella storia. La scrivi tu?

Agostino: Certo, comincio subito!

<u>basta!</u>	➤ Schluss!
<u>la guerra</u>	➤ Krieg
<u>il femminicidio</u>	➤ Frauenmord
<u>la disoccupazione</u>	➤ Arbeitslosigkeit
<u>l'aspettativa di vita</u>	➤ Lebenserwartung
<u>la centenaria</u>	➤ Hundertjährige
<u>soprattutto</u>	➤ vor allem
<u>fondato</u>	➤ gegründet
<u>la maglia</u>	➤ Pullover

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

- La disoccupazione è in
- Lo dicono i dati dell'.....
- La parola italiana per Krieg è
- Le ragazze della start-up producono maglie di
- Ieri si è parlato di terroristici.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

- Rossella vuole dare buone notizie?
- Che parola usa Agostino per dire "omicidio di donne"?
- La start-up maltratta gli animali?
- Quanti anni hanno le fondatrici della start-up?
- Dove vivono le due centenarie?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

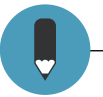
- | | | |
|---|---|--|
| 1. Una giornalista è chiamata anche...
a. redattrice
b. redattora | 4. I redattori discutono temi e idee durante la...
a. riunione di redazione
b. unità di redazione | 6. Il giornale di carta si chiama <u>giornale</u> ...
a. cartaceo
b. cetaceo |
| 2. L'abbreviazione di <u>previsioni meteorologiche</u> è...
a. il metro
b. il meteo | 5. Le notizie che richiedono molta documentazione sono...
a. reportage
b. reportaggi | 7. Un modo per dire <u>online</u> in italiano è...
a. in linea
b. in rete |
| 3. Chi dirige una parte del giornale è...
a. il/la caposervizio
b. il/la caposala | | 8. In una rivista la prima pagina si chiama...
a. coperta
b. copertina |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. calo 2. Istat 3. guerra
4. cashmere 5. attentati

Esercizio 2: 1. sì 2. femminicidio 3 no 4. 22
(ventidue) 5. in Sardegna

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. a; 4. a; 5. a; 6. a; 7. b;
8. b.



DILLO MEGLIO!

ADESSO 13/2024

Welches Verb passt noch besser?

fare soldi

TRADUZIONE

ADESSO 13/2024

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Mama, das ist nicht **fair**!Es wäre **fair**, wenn du dich zurücktreten würdest.Ich kaufe Produkte nur im **fairen** Handel.

FOTOPAROLE

ADESSO 13/2024



1.



2.

VOCABOLARIO

ADESSO 13/2024

La festa di compleanno

- | | |
|--------------------------|-----------------|
| 1. il festeggiato | 6. le candeline |
| 2. gli invitati | 7. i palloncini |
| 3. il biglietto d'auguri | 8. i festoni |
| 4. il regalo | 9. il buffet |
| 5. la torta | 10. le tartine |

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

ADESSO 13/2024

Welche Präposition folgt?

Marco è **entusiasta** risultato ottenuto.

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 13/2024

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

l'ombrello / sta / perché / piovendo / prendi

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 13/2024

Sie möchten ein Geburtstagsgeschenk für eine Freundin kaufen. Sie gehen in ein Geschäft für Bekleidung und Accessoires und bitten die Verkäuferin um Rat.

„Guten Tag, ich bin auf der Suche nach einem Geschenk für eine Freundin zum 50. Geburtstag. Mein Budget dafür liegt bei 30 Euro. Könnten Sie mir etwas empfehlen?“

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 13/2024

**tenere il piede in due scarpe/staffe**



TRADUZIONE

ADESSO 13/2024

Mamma, non è **giusto**!

Sarebbe **corretto** se ti ritirassi.

Compro solo prodotti **equosolidali**.

DILLO MEGLIO!

ADESSO 13/2024

guadagnare soldi

[Geld verdienen]

VOCABOLARIO

ADESSO 13/2024

Geburtstagsparty

- | | |
|---------------------|----------------|
| 1. Geburtstagskind | 6. Kerzen |
| 2. Gäste | 7. Luftballons |
| 3. Glückwunschkarte | 8. Girlanden |
| 4. Geschenk | 9. Büffet |
| 5. Torte | 10. Kanapees |

FOTOPAROLE

ADESSO 13/2024



l'abito da sera
gli **abiti** da sera



il brindisi
i **brindisi**

L'ORDINE DELLA FRASE

ADESSO 13/2024

Prendi l'ombrello perché sta piovendo.

[Nimm den Schirm mit, es regnet.]

AGGETTIVI CON
PREPOSIZIONE

ADESSO 13/2024

entusiasta di

Marco è **entusiasta del** risultato ottenuto.

MODI DI DIRE FIGURATI

ADESSO 13/2024

Barcamenarsi [lavieren] **tra due**
situazioni cercando di trarre profitto
[Nutzen ziehen] **da entrambe.**

Secondo me devi prendere una posizione: o ti schieri
a favore o contro [schierarsi a favore o contro: dafür oder
dagegen sein]. Non puoi **tenere il piede in due scarpe!**

FRASI DI TUTTI I GIORNI

ADESSO 13/2024

“Buongiorno, cerco un regalo per un'amica
che compie 50 anni. Ho un budget di 30 euro,
potrebbe consigliarmi qualcosa?”



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 13/2024. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



POTENZA

Potenza è il capoluogo della Basilicata, una regione che a volte viene chiamata Lucania, anche se Basilicata e Lucania non sono proprio la stessa cosa. È una città non molto turistica ed è particolarmente adatta a chi vuole tenersi in forma. Infatti c'è una cosa che forse non sapete: la mia città è detta anche "città verticale". Il centro storico, chiamato "Sopra Potenza" dagli abitanti della città, è a più di 800 metri di altezza. Qui c'è la strada più importante, via Pretoria, che si riconosce dai grandi blocchi di pietra. Tutti gli altri quartieri sono più in basso.

Questo significa che chi lavora in centro, come me che ho un negozio proprio in via Pretoria, ogni mattina deve salire. E l'unico modo per salire è fare le scale. La mia città è conosciuta anche come "città delle cento scale" e, negli ultimi

decenni, sono state costruite sempre più scale mobili pubbliche. Solo Tokyo, in tutto il mondo, ne ha più di Potenza. Ma io le evito e, se posso, faccio le vere scale, quelle antiche, di pietra. Per questo, come vi dicevo all'inizio, questa città è il posto adatto per chi vuole tenersi in forma. Ho calcolato che ogni volta, per andare da casa mia al lavoro, faccio 250 scalini. E dato che il mio negozio esiste da 20 anni, finora ho salito un milione di scalini solo per andare a lavorare.

il capoluogo	➤ Hauptstadt
adatto	➤ geeignet
tenersi in forma	➤ sich fit halten
riconoscere	➤ erkennen
il blocco di pietra	➤ Steinblock
il quartiere	➤ Stadtviertel
significare	➤ bedeuten

fare le scale	➤ die Treppe benutzen/nehmen
il decennio	➤ Jahrzehnt
la scala mobile	➤ Rolltreppe
evitare	➤ meiden
di pietra	➤ steinern
lo scalino	➤ Treppenstufe

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. Potenza è in Puglia. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. La città viene chiamata anche "città verticale". | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Il protagonista ha un'officina meccanica in centro. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Il centro storico è a più di 800 metri di altezza. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. La strada più importante è via Pretoria. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Il protagonista ha già salito un milione di scalini. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. La città è chiamata anche "città delle scale mobili". | ☐ vero ☐ falso |
| 8. La città ha più scale mobili di Tokyo. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. falso 2. vero 3. falso 4. vero 5. vero 6. vero 7. falso 8. falso

MEDIO
DIFFICILEL'ITALIANO PER FARE
BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

pimpante

DIFFICILE *Pimpante* è una di quelle parole che lasciano intuire il loro significato solo a pronunciarle. Provate... non evoca anche a voi una certa vivacità e baldanza? Questo aggettivo viene usato soprattutto per descrivere **una persona che mostra un atteggiamento energico, scattante, dinamico, oppure un temperamento allegro, brioso, entusiasta.**

- Ehm, sono solo le sette, come fai a essere già così bella pimpante di prima mattina?
- Anna e Piero stanno per tornare dalla loro vacanza da sogno. Già me li immagino tutti pimpanti e felici!
- Sei piena di vita, solare... non ti vedevo così pimpante da secoli! Qual è il motivo di tanta energia ed entusiasmo?

Meno frequentemente, *pimpante* descrive qualcosa di **appariscente, vistoso**, per esempio un vestito che attira l'attenzione per la fantasia o la vivacità dei colori.

- Mi raccomando, Marco, per la festa mettili una camicia allegra e pimpante! Il grigio e altri colori spenti sono banditi!

pimpante ➤ aufgedreht, grell**intuire** ➤ erahnen**la baldanza** ➤ Übermut**scattante** ➤ spritzig**brioso** ➤ sprühend**di prima mattina** ➤ am frühen Morgen**solare** ➤ sonnig, heiter**appariscente** ➤ auffällig**spento** ➤ matt**essere bandito** ➤ verpönt seinL'ANGOLO
DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Questo aggettivo è, in realtà, il participio passato di *complicare*, un verbo che deriva dalle parole latine *cum* e *plicare* (letteralmente “con, insieme” e “piegare”) e significa “avvolgere”. Avvolgere, piegare più volte, vuol dire aggiungere sempre più strati e allontanarsi dall'originaria semplicità. Una cosa “complicata” è costituita da diversi piani, quindi i livelli da tenere in considerazione sono numerosi.



complicato

complicato ➤ kompliziert**derivare** ➤ sich ableiten**piegare** ➤ falten**avvolgere** ➤ umhüllen**lo strato** ➤ Schicht**originario** ➤ ursprünglich**essere costituito** ➤ bestehen aus**il piano** ➤ Ebene**il livello** ➤ Niveau**tenere in considerazione** ➤ berücksichtigen



...

Brauchst du noch ein paar Tage?

HAI BISOGNO ANCORA DI QUALCHE GIORNO?

HAI BISOGNO DI

Avere bisogno di si traduce in tedesco con **brauchen**.

Si può coniugare in tutte le persone (io, tu, lui, lei...) e si usa con:

- **di** + sostantivo
 - ▶ Avevamo bisogno di un consiglio.
- **di** + verbo all'infinito
 - ▶ Avrei bisogno di parlare con qualcuno.

Attenzione: per esprimere la necessità di avere o di fare qualcosa c'è anche la forma impersonale **bisogna** (= è necessario), che si utilizza solo alla terza persona singolare e solo nei tempi semplici (presente, imperfetto, futuro...).

- **Bisogna** + infinito
 - ▶ Ogni tanto bisogna fare una pausa.
- **Bisogna che** + congiuntivo
 - ▶ Se sei stanco, bisogna che tu faccia una pausa.

QUALCHE GIORNO

Qualche + sostantivo singolare

L'aggettivo indefinito *qualche* [einige, ein paar] indica una quantità indeterminata ed è invariabile.

È sempre seguito da un sostantivo al singolare.

- ▶ qualche persona, qualche amico

Attenzione: *qualche* ha lo stesso significato di *alcuni/alcune*, che però sono variabili e si accordano con il genere del sostantivo (sempre al plurale) che segue

- ▶ alcuni amici, alcune persone

Esercizio 1



Completa le frasi con:

bisogna • avevano bisogno • bisogna che • avete bisogno
abbiamo bisogno • avrei bisogno

1. Se volete superare l'esame, studiate di più.
2. di una macchina più grande: siamo in cinque!
3. Con questa nebbia guidare con prudenza.
4. Ragazzi, di un passaggio?
5. Dopo questi mesi così stressanti di prendermi una vacanza.
6. Carlo e Anna di una mano, ma non ci hanno voluto disturbare.

Esercizio 2



Fai le trasformazioni necessarie.

1. qualche mese > alcun
2. qualche settimana > alcun
3. qualch > alcuni giorni
4. qualch > alcune notti
5. qualche pomeriggio > alcun
6. qualch > alcune ore
7. qualche minuto > alcun

Soluzioni

Esercizio 1: 1. bisogna che 2. Abbiamo bisogno 3. bisogna 4. avete bisogno 5. avrei bisogno 6. avevano bisogno

Esercizio 2: 1. alcuni mesi 2. alcune settimane 3. qualche giorno 4. qualche notte 5. alcuni pomeriggi 6. qualche ora 7. alcuni minuti



FIRMA O DITTA?

...
Sono affascinato dalle parole italiane simili alla lingua tedesca, ma con significati molto diversi. Per esempio “kalt = freddo” e “caldo = warm”; oppure “Firma = ditta” e “firma = Unterschrift”. Potrebbe parlarne nella sua rubrica?

G. Fischer, Stoccarda

I cosiddetti “falsi amici” sono vocaboli che ci fanno credere di poter semplificare l'apprendimento della lingua straniera, mentre ci fanno sbagliare. Queste parole, infatti, sono simili, tuttavia i significati non coincidono, anzi... A volte questi errori ci fanno sorridere, ma a volte creano situazioni imbarazzanti o addirittura equivoci.

Noi siamo i vostri “veri amici” e quindi vi aiutiamo a evitarli: studiate la lista qui a lato e fate gli esercizi per memorizzare e fissare le parole.

cosiddetto ➤ sogenannt	sorridere ➤ lächeln
semplificare ➤ leichter machen	imbarazzante ➤ peinlich
l'apprendimento ➤ Erwerb	l'equivoco ➤ Missverständnis
mentre ➤ wohingegen	evitare ➤ vermeiden
tuttavia ➤ aber, jedoch	memorizzare ➤ sich ins Gedächtnis einprägen
coincidere ➤ übereinstimmen	

Esercizio 1



Rispondi alle domande.

- Che cosa è necessario per rendere valido un documento?
- Che cosa si prenota in un hotel?
- Chi è la mamma del tuo papà?
- Qual è il contrario [Gegenteil] di freddo?
- Qual è lo strumento dello scultore [Bildhauer]?
- Che cosa è indispensabile [notwendig] per guidare un'auto?
- Chi lavora che cosa riceve ogni mese?
- Chi lavora nella cucina di un ristorante?
- Per fare il bagno al mare o in piscina che cosa serve?
- Dove si conservano i vini?
- Che cosa si usa durante le ore di geometria?

I FALSI AMICI

Ecco una scelta di falsi amici divisi per temi:

ABBIGLIAMENTO:

- costume non è Kostüm = Badeanzug
- sacco non è Sakko = Sack
- scialle non è Schal = Schultertuch
- taglia non è Taille = Größe

CASA, FAMIGLIA:

- cantina non è Kantine = Keller
- camera non è Kamera = Zimmer
- quartiere non è Quartier = Stadtteil
- tappeto non è Tapete = Teppich
- nonna non è Nonne = Großmutter

CIBO:

- confetti non è Konfekt = Zuckermandeln
- cozze non è Kotze = Miesmuscheln
- fetta non è Fett = Scheibe, Stück
- latte non è Latte = Milch
- dose non è Dose = Dosis
- tonno non è Tonne = Thunfisch
- peperone non è Peperoni = Paprika

LAVORO, STUDIO:

- artista non è Zirkusartist = Künstler
- chef non è Chef = Chefkoch
- concorso non è Konkurs = Wettbewerb
- dirigente non è Dirigent = Betriebsleiter
- autista non è Autist = Fahrer
- ente non è Ente = Amt, Behörde
- stipendio non è Stipendium = Gehalt
- termine non è Termin = Frist
- scalpello non è Skalpell = Meißel
- notizia non è Notiz = Nachricht
- nota non è Note = Verweis
- carta non è Karte = Papier
- regalo non è Regal = Geschenk
- compasso non è Kompass = Zirkel
- patente non è Patent = Führerschein

Il libro

Wheel - Italienisch - Falsche Freunde,
Hueber Verlag



Esercizio 2

D

Trova l'errore e sostituisci la parola sbagliata con la parola giusta.

1. Amo mangiare cibi piccanti e quindi uso molto il peperone. _____
2. Abbiamo visitato un convento [Kloster] di nonne. _____
3. A Carnevale i bambini lanciano confetti e stelle filanti [Luftschlangen]. _____
4. Durante la settimana Luca mangia sempre in cantina. _____
5. Devo comprare la carta per il cinema. _____
6. Collezione [sammeln] dosi di tutti i paesi del mondo. _____
7. Mio fratello lavora in una firma di generi alimentari [Nahrungsmittel]. _____
8. I miei libri sono tutti sul regalo. _____
9. Il concerto di musica classica è stato bellissimo, il dirigente era un giapponese. _____
10. Siamo sull'orlo [hier: kurz davor] del concorso. _____

Esercizio 3

M

Inserisci le seguenti parole al posto giusto:

una fetta • taglia • notizie • latte • dose • il termine • il sacco • un quartiere • carta • il regalo

1. Chi porta giù _____ dell'immondizia [Müll]?
2. Signora, che _____ porta?
3. Abito in _____ periferico.
4. Vuoi _____ di torta?
5. Questa medicina va presa nella _____ corretta.
6. Oggi è _____ di consegna [Abgabe] del lavoro.
7. Hai già comprato _____ di compleanno per Sofia?
8. A colazione Paola beve _____ e caffè e mangia dei biscotti.
9. Hai sentito le ultime _____?
10. Usiamo sempre i fazzoletti [Taschentücher] di _____.



L'AUTRICE
ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre Fragen und
klärt Zweifelsfälle der Grammatik
und Linguistik.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. firma 2. camera 3. nonna
4. caldo 5. scalpello 6. patente 7. stipendio
8. chef 9. costume 10. cantina 11. compasso.

Esercizio 2: 1. non peperone, ma
peperoncino 2. non nonne, ma suore
3. non confetti, ma coriandoli 4. non cantina,
ma mensa 5. non carta, ma biglietto 6. non
dosi, ma lattine 7. non firma, ma ditta
8. non regalo, ma scaffale 9. non dirigente,
ma direttore d'orchestra 10. non concorso,
ma fallimento

Esercizio 3: 1. il sacco 2. taglia 3. un
quartiere 4. una fetta 5. dose 6. il termine
7. il regalo 8. latte 9. notizie 10. carta



DIFFICILE

DIALOGANDO

EQUIVOCI E INCOMPRESIONI

Chiara è appena tornata dal lavoro e parla con Matteo.



Chiara: Che figuraccia!

Matteo: Come, scusa?

Chiara: Ho fatto proprio una figura barbina, che imbarazzo! Forse è meglio se non mi faccio vedere in ufficio per qualche giorno.

Matteo: Di che cosa parli? Non ti seguo.

Chiara: Oggi è passato a trovarci l'amministratore delegato. E io ho combinato un bel pasticcio.

Matteo: Cosa intendi?

Chiara: Non sapevo della sua visita e quando, stamattina in corridoio, mi sono imbattuta in un tizio che non conoscevo, l'ho scambiato per un nostro nuovo collega.

Matteo: È solo un malinteso. Sai quante volte è capitato a me di fraintendere una situazione, di prendere un abbaglio!? Non è poi così grave!

Chiara: E invece sì! Gli ho dato sempre del tu, ho parlato a ruota libera di cose frivole... non penso di avergli fatto una buona impressione!

Matteo: Dai, avrà capito che si è trattato di un equivoco.

Chiara: Ehm, sì, in effetti all'inizio aveva un'espressione strana, di chi non capisce, ma io non me ne sono resa conto subito.

Matteo: Ma quando vi siete presentati non hai riconosciuto il nome?

Chiara: No, non l'avevo capito bene. E ovviamente non gli ho chiesto "Scusa, puoi ripetere per favore?". In realtà mi sembrava un viso familiare e quando ho detto "Sbaglio, o ci siamo già incontrati da qualche parte?", lui mi ha risposto "Può darsi, ma credo che Lei mi confonda con qualcun altro".

Matteo: Ma quando ti sei resa conto dell'equivoco?

Chiara: Più tardi, quando ci hanno invitati a una presentazione a cui ha partecipato anche lui! Volevo sprofondare!

Matteo: Sei troppo precipitosa, devi riflettere di più.

Chiara: Eh, vuoi dire che sono una stupida!?

Matteo: No, mi hai frainteso, non volevo dire questo!

Chiara: Ah, ok, non ci siamo capiti. Cosa intendevi dire allora, giusto per chiarire?

Matteo: Che, per evitare di capire le cose a rovescio, dovresti essere meno impulsiva, fare più attenzione! Comunque, a scanso di equivoci, la mia non vuol essere una critica, solo un consiglio!



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

l'equivoco ➔ Zweideutigkeit

l'incomprensione f. ➔ Unverständnis

la figuraccia ➔ Blamage

fare una figura barbina ➔ eine jämmerliche Figur abgeben

che imbarazzo! ➔ wie peinlich!

l'amministratore (m.) delegato ➔ CEO, Geschäftsführer

combinare un pasticcio ➔ etw. vermässeln

imbattersi ➔ zufällig treffen

il tizio ➔ Typ

dare del tu ➔ duzen

parlare a ruota libera ➔ drauflosreden

l'espressione f. ➔ Gesichtsausdruck

strano ➔ seltsam

rendersi conto ➔ bemerken

il viso familiare ➔ vertrautes Gesicht

confondere ➔ hier: verwechseln

sprofondare ➔ im Erdboden versinken

essere precipitoso ➔ voreilig sein

giusto per chiarire ➔ nur um es klarzustellen

a scanso di equivoci ➔ um Missverständnisse zu vermeiden

il consiglio ➔ Tipp



1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. L'espressione che equivale a "fare un guaio, creare un problema".
.....
2. Parlare liberamente e senza freni.
.....
3. La locuzione che significa "forse".
.....
4. Il verbo di chi, per la vergogna, vuole sparire.
.....

2 I verbi

D

Scegli l'opzione corretta.

1. Forse mi sono detta/espressa male e sono stata fraintesa/incompresa.
2. Non travasare/travisare le mie parole, non ho detto questo!
3. -Sbaglio, o ci siamo già incontrati una volta?
-Credo che Lei mi confonda/pensi con qualcun altro.
4. Mi dispiace, ma ha cambiato/sbagliato numero.
5. Secondo me si tratta/porta solo di un equivoco, che proverei subito a schiarire/chiarire.

3 Nel linguaggio figurato

M

Scegli l'oggetto giusto per completare i due modi di dire che significano "capire una cosa per un'altra".

a.



b.



c.



d.



1. prendere lucciole per

2. prendere fischii per

Soluzioni**Esercizio 1:** 1. combinare un bel pasticcio 2. parlare a ruota libera 3. può darsi 4. sprofondare**Esercizio 2:** 1. espressa, fraintesa 2. travisare 3. confonda 4. sbagliato 5. tratta, chiarire**Esercizio 3:** 1. d (lanterne) 2. a (fiaschi)

IL GLOSSARIO DEGLI EQUIVOCI

l'equivoco	➤ Zweideutigkeit
il fraintendimento	➤ Missverständnis
l'incomprensione	➤ Unverständnis
il malinteso	➤ Irrtum
il qui pro quo	➤ Verwechslung
lo sbaglio/l'errore	➤ Fehler/Irrtum
la svista	➤ Versehen
capire a rovescio	➤ das Gegenteil verstehen
capire una cosa per l'altra	➤ missverstehen
confondere	➤ verwechseln
essere fraintesi	➤ missverstanden werden
fraintendere	➤ etw. falsch auslegen
interpretare in modo sbagliato/errato/distorto	➤ etwas falsch/irrtümlich/verdreht auslegen
prendere fischii per fiaschi	➤ etwas völlig falsch verstehen
prendere lucciole per lanterne	➤ aus einer Mücke einen Elefanten machen
prendere un abbaglio/una cantonata	➤ einen Bock schießen
prendere un granchio	➤ einen Schnitzer machen
travisare	➤ entstellen, verdrehen
Penso di non aver capito.	➤ Ich denke, das habe ich nicht verstanden.
Mi sfugge/è sfuggito qualcosa.	➤ Mir ist da etwas entgangen.
Qualcosa non mi è chiaro.	➤ Mir ist etwas nicht klar.
Qualcosa non mi torna.	➤ Ich verstehe da etwas nicht.
Penso che si tratti di un equivoco.	➤ Ich denke, es handelt sich um ein Missverständnis.
Si deve trattare di un errore.	➤ Das muss ein Fehler sein.
Credo di essermi espresso male.	➤ Ich glaube, ich habe mich unklar ausgedrückt.
Credo che Lei mi confonda con qualcun altro.	➤ Ich glaube, Sie verwechseln mich mit jemandem.
Come scusa/scusi?	➤ Entschuldigung, wie bitte?
Scusa, puoi ripetere?/Scusi, potrebbe ripetere?	➤ Entschuldigung, kannst du das wiederholen?/können Sie das bitte wiederholen?
chiarire un malinteso	➤ ein Missverständnis aufklären
sgombrare il campo da ogni equivoco	➤ jegliches Missverständnis ausräumen
Provo a dirlo con altre parole.	➤ Ich versuche, es mit anderen Worten zu sagen.
Quello che volevo dire in realtà era...	➤ Eigentlich wollte ich sagen...



DIFFICILE

LINGUA VIVA

IMPARARE L'ITALIANO PER STRADA

Schriftzüge auf Mauern in Italien: Eine Sammlung von rätselhaften und kuriosen Ausdrücken zum Schmunzeln, aber auch um die eigene Sprachkompetenz zu testen.

TESTO DANIELA MANGIONE

Ci avete mai fatto caso? Tutto un mondo di scritte, pensieri e vita vera vive sui muri delle nostre città. Dunque anche i **muri** dei palazzi, dei vicoli e delle case possono diventare **strumenti utili per imparare l'italiano**. Fra l'angolo di una via e un marciapiede si scopre una vera "filosofia della strada". Piccole e grandi riflessioni si svelano fra un negozietto e un monumento, tra uno scalino e una fontana, nelle scritte che tutt'a un tratto attirano la nostra attenzione. Non atti vandalici, ma un'occasione per intraprendere un viaggio inconsueto nell'italiano.

Alcune scritte stimolano a raffinare la percezione della lingua. Sono le frasi che giocano sulle **ambiguità**. "Il bere trionferà sempre sul male", si legge. Per comprendere bisogna cogliere la differenza tra bene e bere. Lo stesso nella variante "Io non esco con gente per bene, solo con gente per bere". Si incontra: "Siete scontati come il vinello" e si riflette sul doppio significato dell'aggettivo scontato: "abbassato di prezzo" e "prevedibile, ovvio, banale". Su un muro qualcuno ha scritto: "Si vive una vodka sola", giocando con le parole vodka e volta. "Tiriamo a Campari", ha commentato qualcun altro, mescolando l'espressione tiriamo a campare con il nome di una famosa bevanda alcolica italiana. In effetti, l'alcol è molto presente sui muri italiani, ma c'è anche la **letteratura**! "Lavorare stanka" rimanda al titolo di un libro di poesie pubblicato da Cesare Pavese nel 1936. E sui muri si rintracciano anche parecchi spunti poetici: "Di chi ti ricordi per sorridere?". Non mancano neppure momenti di profonda **saggezza**: "La vera solitudine sono le persone



sbagliate accanto"; "Vi vibra più il telefono che il cuore", oppure "Se vuoi che le persone siano più buone friggile". Non mancano ovviamente attimi di tipica **italianità**: "Fidarsi è bene, 'na carbonara è meglio"; "Mentre Dio accoppiava le anime io ero in fila per la pizza; "Mi piaci come la mortazza" (la mortadella). E perché non usare, da insegnanti, gli **errori** delle scritte **per stimolare l'autocorrezione**? Si possono trovare molti spunti in rete (www.facebook.com/groups/46798825793?locale=it_IT o su Instagram, nel profilo StarWalls). "Se non ci fosti, t'inventavo"? Cosa dobbiamo correggere in questa frase? Ecco altri esempi: "Questo amore è immenso" e "Con te accanto posso rinunciare ha tutto". Qui qualcuno ha giustamente aggiunto: "Anche all'italiano"? Provate a leggere queste scritte: "Entrare ad'agio ci stanno i bambini"; "L'ho fato a posta". Che cosa c'è di sbagliato? Sì, c'è scritto ad'agio invece di adagio e fato a posta invece di fatto apposta. La persona che ha dichiarato su un muro "Sei il mio sogno nel cassonetto" avrà voluto scrivere cassonetto o cassetto? Le frasi sono autentiche, qualcuno le ha scritte davvero.

Sui muri italiani l'**amore** è così presente che gli è stato dedicato un libro. Dell'amore ho solo le maniglie (Piemme, 2017) raccoglie una **fantasmagoria** di frasi d'amore sul cemento, sugli intonaci, sui marmi: "Sei bello da vivere"; "Mi dispiace dirtelo ma tra noi è infinita"; "Se niente dura per sempre vuoi essere il mio niente?". Una frase è nata da una situazione imprevista: "Il fioraio era chiuso ti amo". E poi: "Macerie, resti, ma c'eri e resti"; "Resistiamo - esistiamo - esitiamo - e sì ti amo".

Per approfondire*

◆ StarWalls, profilo Instagram.

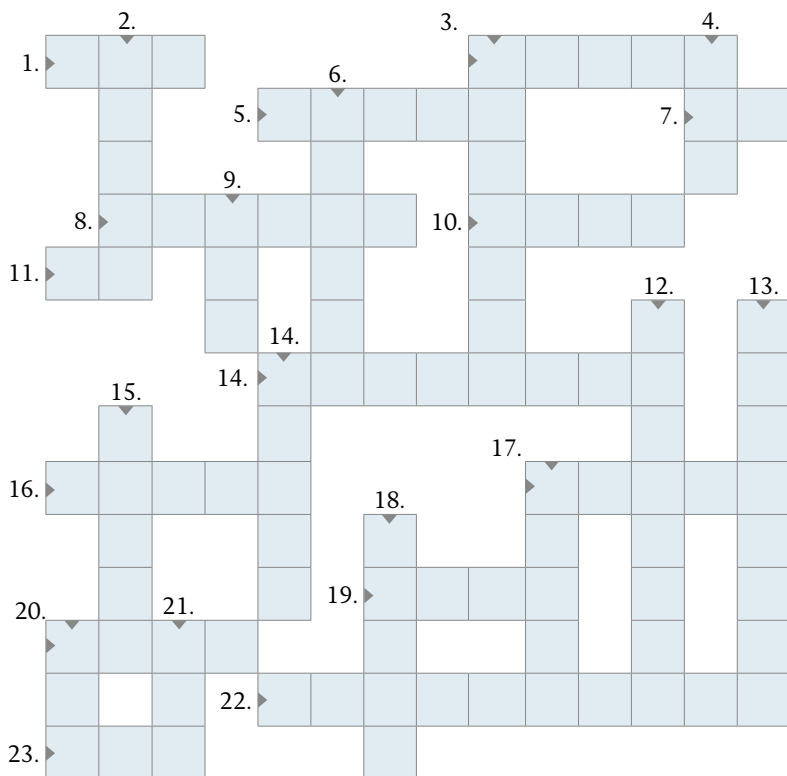
◆ StarWalls, Dell'amore ho solo le maniglie, Piemme, € 10

◆ Gruppo Facebook "Scritte sui muri": www.facebook.com/groups/46798825793?locale=it_IT

farcì caso ➤ bemerken	l'ambiguità ➤ Zweideutigkeit	accoppiare ➤ paaren	le maniglie dell'amore ➤ Hüftgold
la scritta ➤ Schriftzug	la percezione ➤ Wahrnehmung	essere in fila ➤ Schlange stehen	la fantasmagoria ➤ Trugbild
il vicolo ➤ Gasse	cogliere ➤ wahrnehmen	rinunciare ➤ verzichten	l'intonaco ➤ Putz
il marciapiede ➤ Bürgersteig	per bene ➤ anständig	il sogno nel cassetto ➤ Herzenswunsch	infinito ➤ unendlich
svelarsi ➤ sich zeigen	il vinello ➤ süffiger Wein	il cassonetto ➤ Müllcontainer	il fioraio ➤ Blumenhändler
lo scalino ➤ (Treppen)Stufe	tirare a campare ➤ sich durchschlagen	il cassetto ➤ Schublade	le macerie pl. ➤ Trümmer
tutt'a un tratto ➤ urplötzlich	la saggezza ➤ Weisheit	la maniglia ➤ (Tür)Griff	i resti pl. ➤ (Speise)Reste
inconsueto ➤ ungewöhnlich	la solitudine ➤ Einsamkeit		resti: 2. pers. sing. "restare", du bleibst

* I prezzi sono indicativi

CRUCIVERBA



Orizzontali:

1. Io ..., tu ami, lui ama.
3. I cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto...
5. Vai dai nonni o vai ... zii?
7. Il capo di stato in una monarchia.
8. Il sostantivo da cui deriva l'aggettivo *drammatico*.
10. Il plurale di *vana*.
11. Mi telefoni tu oppure ... telefono io?
14. Io tornerò, tu ..., lei tornerà.
16. Ho visto un documentario ... Alpi.
22. Voi compravate, loro...
23. Essere o ... essere, questo è il problema!



Verticali:

2. Io mando, tu ..., lui manda.
3. Il contrario di *vecchia*.
4. La medaglia per il primo posto è d'...
6. Io..., tu ammiri, lei ammira.
17. Non mi hanno ancora assunto, sono nel periodo di...
18. L'imperativo *dai a me!* si può dire anche "...!"
20. Il contrario di *senza*.
21. Siamo andati a visitare ... Marino, uno dei più piccoli stati del mondo.



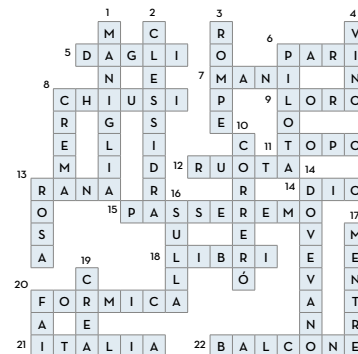
INDOVINELLO

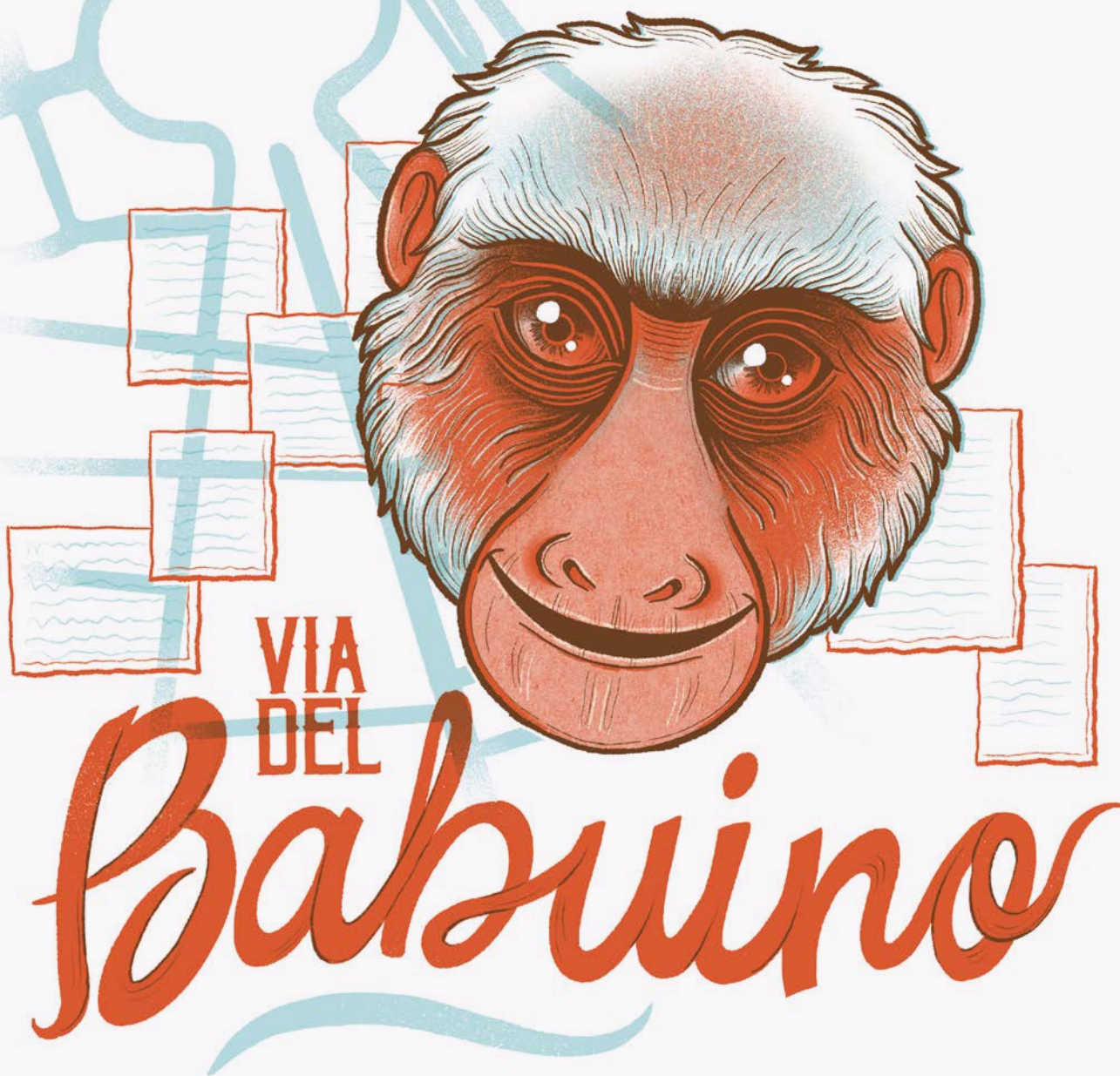
RATEN SIE MAL!

Dov'è che domani e dopodomani
vengono prima di oggi?

Soluzione: nel dizionario [im Wörterbuch]

Soluzioni 10/2024





Sprechenden Statuen – allen voran einem hässlichen Pavian – vertrauen die Römer anonym ihren Unmut und Spott über die Obrigkeiten an.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO AUDIO

che a un certo punto cambia anche il nome della strada, che da via Paolina, in onore di papa Paolo III, diventa via del Babuino.

L'elegante via del Babuino costituisce, con via di Ripetta e via del Corso, il cosiddetto "tridente di Roma". La forma richiama quella dell'arma di Poseidone, il dio greco del mare: dalla base, rappresentata da piazza del Popolo, si dipartono i tre rebbi, vale a dire tre vie che si addentrano nel rione Campo Marzio, una delle zone più vivaci e caratteristiche della capitale. Siamo nel cuore di Roma e nel suo fashion district, che si estende anche alle strade vicine, come via Margutta [vedi ADESSO 10/2021, pag. 10] e la celebre via dei Condotti. Le vetrine dei negozi di lusso e gli eleganti profili dei palazzi firmati dall'architetto neoclassico Giuseppe Valadier (1762-1839) conferiscono a via del Babuino, che porta alla famosissima piazza di Spagna, l'atmosfera raffinata che la caratterizza. Quanto al suo nome, probabilmente vi state chiedendo perché una strada di Roma sia dedicata a un babbuino. Chiariamo subito le cose: in via del Babuino non c'è e non c'è mai stata nessuna scimmia. Il singolare toponimo si deve all'ironia canzonatoria dei romani.

Brutto come un babbuino!

Nel 1571 il commerciante ferrarese Alessandro Grandi ottiene il permesso di utilizzare le acque dell'Acquedotto Vergine. In cambio della concessione, fa costruire una fontana addossata alla facciata del suo palazzo, nell'attuale via del Babuino 51, e la destina a uso pubblico. Dal 1576 la vasca viene ornata da una statua in tufo che raffigura un sileno sdraiato sul fianco. I sileni, esseri mitologici legati alle acque e simili ai satiri, avevano il corpo di esseri umani, ma orecchie e coda di cavallo. Tra le tante meravigliose sculture sparse per la città di Roma, questa non si può certo annoverare tra quelle meglio riuscite e le viene affibbiato ben presto il soprannome di babuino (con una sola b). Il nomignolo si diffonde e diventa di uso comune, tanto

Le statue parlanti

La fontana del Babuino, oggi situata all'angolo con via dei Grandi, presso il civico 150a, diventa presto famosa in tutta Roma non solo per la sua bruttezza, ma anche perché è un luogo in cui trova espressione il malcontento popolare. Diventa infatti una delle "statue parlanti" di Roma: sculture situate in luoghi pubblici di passaggio a cui i romani, a partire dal XVI secolo, appendono durante la notte messaggi satirici contro i governanti, le autorità ecclesiastiche e i personaggi pubblici di maggior rilievo. Si tratta di un efficace sistema inventato dal popolo per mettere in ridicolo e, allo stesso tempo, criticare apertamente i potenti, garantendosi l'anonimato. La più amata tra le statue parlanti di Roma era quella di Pasquino, ancora oggi visibile e "in attività" nella piazza omonima. La statua, secondo gli storici, rappresenta Menelao e in origine faceva parte del complesso scultoreo dello Stadio di Domiziano, nell'attuale piazza Navona. Non è chiaro da dove derivi il suo nome, ma la leggenda vuole che nella piazza, un tempo chiamata "di Parione", avesse bottega un certo Pasquino, famoso per le sue feroci satire politiche. I romani avrebbero dunque scelto di continuare la sua attività, appendendo alla statua i propri messaggi, da quel momento chiamati "pasquinate".

Un caffè tra le statue

In via del Babuino 150a, nell'edificio che si erge alle spalle della fontana omonima, si trova il **Museo-atelier Canova Tadolini**. In questo spazio Adamo Tadolini (1788-1869), allievo prediletto [*Lieblingsschüler*] di Antonio Canova, aveva il proprio atelier di scultura, poi ereditato dal figlio e dal nipote, entrambi scultori. Oggi il museo-atelier è anche un bar e ristorante con tavolini circondati da circa 400 opere tra busti [*Büsten*], statue in marmo e bronzo, bozzetti [*Skizzen*], modelli preparatori [*Urformen*], attrezzi [*Werkzeuge*] e documenti. www.canovatatolini.com



<u>il tridente</u> ➤ Dreizack	<u>canzonatorio</u> ➤ spöttisch	<u>il soprannome</u> ➤ Spitzname
<u>richiamare</u> ➤ erinnern	<u>il commerciante</u> ➤ Kaufmann	<u>il (numero) civico</u> ➤ Hausnummer
<u>l'arma</u> ➤ Waffe	<u>il permesso</u> ➤ Genehmigung	<u>il malcontento</u> ➤ Unzufriedenheit
<u>il rebbio</u> ➤ Zinke	<u>la fontana</u> ➤ Brunnen	<u>il messaggio</u> ➤ Botschaft
<u>addentrarsi</u> ➤ vorstoßen	<u>la statua in tufo</u> ➤ Tuffsteinstatue	<u>il governante</u> ➤ Herrscher
<u>il rione</u> ➤ (Stadt) Viertel	<u>il sileno</u> ➤ Silen	<u>l'autorità ecclesiastica</u> ➤ kirchlicher Würdenträger
<u>il profilo</u> ➤ Umriss	<u>sdraiato sul fianco</u> ➤ auf der Seite liegend	<u>mettere in ridicolo</u> ➤ lächerlich machen
<u>neoclassico</u> ➤ klassizistisch	<u>la coda di cavallo</u> ➤ Pferdeschwanz	<u>la bottega</u> ➤ Werkstatt
<u>conferire</u> ➤ verleihen	<u>annoverare tra</u> ➤ zu etw. zählen	<u>la pasquinata</u> ➤ Schmähschrift
<u>il babbuino</u> ➤ Pavian	<u>affibbiare</u> ➤ anhängen	
<u>la scimmia</u> ➤ Affe		
<u>il toponimo</u> ➤ (Orts)Name		

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Il Castagno dei cento cavalli

CRISTINA CASSAR SCALIA

DAL LIBRO

Una ventina di metri di circonferenza – includendo tutti i tronchi – per un'altra ventina di metri d'altezza: il Castagno dei cento cavalli. Una sorta di monumento nazionale di inestimabile valore naturalistico e storico. I mezzi antincendio si stavano recando sul posto, ma il dirigente era stato chiaro: data l'importanza del sito, era meglio che convergesse lì più operatori possibile.

Einaudi, 320 pagine, € 18,50.

MEDIO PERCHÉ HA SUCCESSO

Erede diretta della tradizione giallistica siciliana, avviata da Leonardo Sciascia e rappresentata di recente soprattutto da Andrea Camilleri, l'autrice è amata dal pubblico soprattutto per la vivacità e l'ironia con cui descrive la Sicilia e le persone che la abitano. Si sofferma in particolare sulla natura della costa orientale, da Messina alla cima dell'Etna, fino a Catania e al mare.

DI COSA PARLA

Sotto il Castagno dei cento cavalieri, un famoso albero secolare che si trova davvero sulle pendici dell'Etna, viene trovato il cadavere di una donna dal passato oscuro. Il caso, affidato al vicequestore Giovanna (detta Vanina) Guarrasi, viene risolto grazie all'aiuto di un anziano commissario in pensione dotato di buona memoria dei fatti e delle persone presenti nel territorio. Il suo metodo di lavoro arcaico, basato sull'esperienza e non sui moderni strumenti digitali, si rivela straordinariamente efficace.

COSA NE PENSO IO

Il libro presenta un'immagine della Sicilia un po' stereotipata, descrivendola come un luogo dove si mangia sempre bene, la gente è esageratamente accogliente e le donne, anche se lavorano su delitti atroci, nella vita privata sono immerse in questioni d'amore e famiglia mai risolte. Certo, questo rallenta lo sviluppo della vicenda, ma diventa l'occasione per raccontare il paesaggio e i costumi del posto, che rendono il romanzo una lettura di svago e non un thriller, dunque il compromesso è accettabile.

CHI È L'AUTRICE

Nata a Modica nel 1977, Cristina Cassar Scalia esercita la professione di medico oftalmologo a Catania, in Sicilia. Nel 2018, con il romanzo Sabbia nera, presenta al pubblico il personaggio del vicequestore Vanina Guarrasi della squadra mobile di Catania, che a oggi è protagonista di nove romanzi e ha dato vita alla serie televisiva di successo Vanina, un vicequestore a Catania.

PERCHÉ HA SUCCESSO

l'erede m. ➔ Nachkommegiallistico ➔ von Kriminalromanenla vivacità ➔ Lebhaftigkeitsoffermarsi ➔ verweilen

DI COSA PARLA

il castagno ➔ Kastanienbaumsecolare ➔ jahrhundertaltle pendici pl. ➔ Hangoscuro ➔ unklar, dunkella memoria ➔ Gedächtnisi fatti pl. ➔ Tatsachenarcaico ➔ archaischrivelarsi ➔ sich erweisenefficace ➔ wirksam

COSA NE PENSO IO

esageratamente ➔ überschwänglichaccogliente ➔ entgegenkommendessere immerso ➔ beschäftigt seinrallentare ➔ entschleunigeni costumi pl. ➔ Gepflogenheitenla lettura di svago ➔ Unterhaltungslektüre

CHI È L'AUTRICE

l'oftalmologo ➔ Augenarztil vicequestore ➔ stellvertretender Polizeipräsidentla squadra mobile ➔ mobiles Einsatzkommando

DAL LIBRO

la circonferenza ➔ Umfangil tronco ➔ (Baum)Stamml'altezza ➔ Höheinestimabile ➔ unschätzbaril mezzoantincendio ➔ Feuerwehrfahrzeugil dirigente ➔ Einsatzleiterconvergere ➔ zusammenkommen



RACCONTI GRATIS DAL WEB

La scarpa sinistra

MEDIO Alessandro, un amico del narratore, deve acquistare un paio di scarpe e sceglie il negozio più costoso, dichiarandosi un intenditore disposto a spendere. Quando si tratta di vendere un prodotto di lusso, spesso l'arte persuasiva del commesso riesce a incastrare il compratore. Per fortuna, uno stratagemma permette ad Alessandro di uscire dal negozio a testa alta. Del racconto, da leggere in pochi minuti, si apprezza la scrittura rapida, arguta ed elegante, nello stile del miglior Pirandello.

GENERE: umoristico

LINGUA: letterario, facile

Nino Ruggiero, *La scarpa sinistra*

Il racconto si può leggere al link:

<https://ilmiolibro.kataweb.it/storiebrevi/686381/la-scarpa-sinistra/>



DAL NOSTRO SCAFFALE

Roma in cucina

FACILE La cucina della tradizione romana guardata attraverso gli occhi della nonna di Deborah Ferrini-Kreitmair, una delle due autrici. Nonna Emma è il filo conduttore di questo libro, che affianca le ricette di famiglia ai grandi classici, come i carciofi alla giudia, i saltimbocca alla romana e la stracciatella. Prima di ogni ricetta, nonna Emma svela un suo segreto... quel consiglio che rende tutto più semplice, ma anche unico.

Deborah Ferrini-Kreitmair,
Katja Mutschelknaus,
Roma in cucina

EMF Verlag, 319 pagine, 36 €

RACCONTI GRATIS DAL WEB

l'intenditore m. ➔ Kenner**l'arte persuasiva** ➔ Überredungskunst**il commesso** ➔ Verkäufer**incastrare** ➔ in eine Falle locken**lo stratagemma** ➔ Trick**a testa alta** ➔ erhobenen Hauptes**rapido** ➔ flüssig**arguto** ➔ geistreich

DAL NOSTRO SCAFFALE

il filo conduttore ➔ roter Faden**affiancare** ➔ Seite an Seite stellen**i carciofi (pl.) alla giudia:** frittierte Artischocken nach jüdischer Art**i saltimbocca (pl.) alla romana:** dünnes Kalbsschnitzel mit Parmaschinken und Salbei, typ. römisch**la stracciatella:** Einlaufsuppe aus Fleischbrühe und geschlagenem Eii**svelare** ➔ enthüllen**il consiglio** ➔ Tipp

Schon gewusst?

1931

MEDIO Nel 1931 esce in Italia *Signorsì*, il **primo romanzo** di Liala, al secolo [einst] Liana Cambiasi Negretti Odescalchi (1895-1995), considerata l'iniziatrice del **genere rosa** [*Frauenroman*] **italiano**.

Durante la sua lunga carriera Liala scrive oltre 70 romanzi, tutti incentrati sui desideri [*Verlangen*] e sui sentimenti femminili, ai quali aggiunge una sfumatura [*Nuance*] avventurosa, spesso legata al mondo dell'aviazione. Anche per questo il suo soprannome [*Spitzname*] – che le dà lo scrittore Gabriele D'Annunzio – contiene un riferimento all'ala [*Flügel*] dell'aereo.

Per quasi 50 anni Liala rimane la regina indiscussa del genere e diventa un punto di riferimento fondamentale per tante donne italiane del Novecento [20. Jahrhundert]: nel 1946 inventa infatti la prima rivista femminile [*Frauenzeitschrift*] italiana, *Confidenze*, un settimanale che raccoglie racconti, lettere, consigli, interviste per un pubblico di donne. Nel tempo, il genere della letteratura rosa si è affermato grazie a diverse altre autrici, come Maria Venturi (1933-2024) e, ancora oggi, Sveva Casati Modigliani (1938).

Giorgio Armani

Die zeitlose Mode-Ikone, die Eleganz neu definierte und unzählige Star-Auftritte unvergesslich machte, feierte kürzlich ihren 90. Geburtstag.

MEDIO



Buon compleanno Giorgio Armani. 90 anni da re dell'eleganza assoluta

Io Donna (supplemento de Il Corriere della Sera), 11 Luglio 2024

“Ho fatto il designer come avrei potuto fare l'avvocato o il medico. Non sono stato un bambino che sognava la moda disegnando i vestiti delle bambole. Però ho capito che con la moda potevo fare soldi, esprimermi e confrontarmi con quello che avevo intorno”. (Vanity Fair)

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA
Piacenza,
11 luglio 1934.

STATO CIVILE

Per anni è stato legato al compagno Sergio Galeotti, scomparso nel 1985.

SEGNALI PARTICOLARI

La sua casa del cuore è la villa a Pantelleria, dove produce Oasi, il suo vino passito [Strohwein].

D

a oltre 50 anni Giorgio Armani dona al mondo le sue visioni di eleganza pura, declinate al maschile e al femminile. Eppure, nonostante tutte le sue sfilate e i grandi successi, la creatività di “re Giorgio”, che l’11 luglio scorso ha celebrato i 90 anni, è ancora tutta lì, intatta, intramontabile e, soprattutto, inimitabile.

Stile sobrio, linee raffinate e colori tenui... l’eleganza per Giorgio Armani non è farsi notare, ma farsi ricordare

Nemmeno il Covid è riuscito a frenarla, anzi: la sfilata dell’autunno 2020 a Milano, in piena pandemia, si è trasformata in un suggestivo docufilm sulla sua lunga e bellissima vita. “È un puro caso se mi sono occupato di moda”, confessa Armani in quel film. A 23 anni, interrotti gli studi di Medicina, il ragazzo timido e riservato di Piacenza arreda le vetrine della Rinascnte di Milano. Poi, nel 1964, inizia a disegnare abiti da uomo per il marchio Hitman, fondato da Nino Cerruti nel 1956. La prima sfilata, nel 1974, è una linea in pelle che il giovane Armani presenta a Palazzo Pitti. Un anno dopo, nel 1975, fonda il suo noto marchio: l’aquila stilizzata della Giorgio Armani Spa. Certo, oggi il suo è un vero e proprio impero che non realizza solo moda: oltre alle sfilate, le 650 boutique Armani in tutto il mondo vendono di tutto, dai profumi all’oggettistica, agli abiti per bambini. Un gruppo che fattura circa 4,5 miliardi l’anno, dando lavoro a 8.700 dipendenti. A che cosa si deve tanto successo? C’è chi insiste sul “minimalismo fluido”, quel suo stile mai strillato, eppure per niente convenzionale. In fondo il maestro di Piacenza è diventato famoso inventando, già nel 1974, la sua giacca “destrutturata”: una giacca da uomo senza fodera, “rilassata, informale, meno rigorosa”, l’ha definita lui. Per quei capi di raffinata eleganza sceglie da sempre i colori più tenui: l’indefinibile greige Armani, un mix fra grigio chiaro, sabbia e beige. A volte abbinandolo al classico blu notte, il suo colore di sicuro più amato, o al più duro black.

Il suo credo estetico? “L’eleganza consiste non nel farsi notare, ma nel farsi ricordare”. Lo sanno benissimo le tante star di Hollywood che re Giorgio ha reso davvero indimenticabili vestendole per la Notte degli Oscar. La prima è Diane Keaton, che nel 1978 riceve sorridente la statuetta come migliore attrice in Io e Annie indossando una giacca Armani e una lunga gonna a righe. Indimenticabile il completo maschile scuro con cui Julia Roberts, nel gennaio 1990, entra nella leggenda vincendo i Golden Globes per Fiori d’acciaio. E ancora non abbiamo aperto la scintillante galleria maschile: ricordate le giacche morbide e grigie di Richard Gere in American Gigolò (1980)? Sbalorditiva, poi, l’eleganza di Brad Pitt nella scena madre di Bastardi senza gloria (2009) di Tarantino: lo smoking impeccabile, color avorio, i gemelli in madreperla (e un garofano all’occhiello). Diciamoci la verità: il fascino di Hollywood, il glamour degli Oscar sono pensabili senza gli abiti di Armani? Indicativo al riguardo il titolo del Los Angeles Times dopo la Notte degli Oscar del 2019: “And the Winner is...: Giorgio Armani”. A re Giorgio porgiamo gli stessi auguri con cui Sofia Loren ha voluto omaggiarlo: “Giorgio mio, oggi compi 90 anni, ma il tuo genio creativo ti rende senza età”.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

donare ➤ schenken	arredare ➤ ausstatten	la fodera ➤ Futter	la scena madre ➤ Hauptszene
la sfilata (di moda) ➤ Modenschau	fondare ➤ gründen	il capo ➤ Kleidungsstück	impeccabile ➤ makellos
intramontabile ➤ zeitlos	la pelle ➤ Leder	tenuie ➤ zart	l'avorio ➤ Elfenbein
inimitabile ➤ unnachahmlich	l'aquila ➤ Adler	abbinare ➤ kombinieren	il gemello ➤ hier: Manschettenknopf
frenare ➤ bremsen	l'oggettistica ➤ Geschenk- und Haushaltsartikel	indossare ➤ tragen	la madreperla ➤ Perlmutter
in pieno ➤ mitten in	gli abiti pl. ➤ Kleidung	il completo ➤ (Hosen) Anzug	il garofano ➤ Nelke
il caso ➤ Zufall	fatturare ➤ umsetzen	scintillante ➤ funkelnd	l'occhiello ➤ Knopfloch
confessare ➤ gestehen	dovere ➤ hier: verdanken	sbalorditivo ➤ verblüffend	indicativo ➤ bezeichnend
interrompere ➤ abbrechen	strillato ➤ schrill		

SPRITZ A MODO MIO

Spritz ist Spritz, werden Sie sagen. Aber nicht in Italien!
Entdecken Sie mit uns die unterschiedlichsten
Spritz-Varianten und der weiß, vielleicht ist ja Ihr neues
Lieblingsgetränk dabei?

TESTO ELIANA GIURATROBOCCHETTI

MEDIO AUDIO
ÜBUNGSHEFT



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
13/2024 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



AUGURI, ADESSO!

“Per i 30 anni della nostra rivista ci vuole proprio un bel brindisi”. “Dobbiamo andare a festeggiare da qualche parte”. “Facciamo un bell’aperitivo! Qualcosa di typisch italienisch”. “Mi piace l’idea! Prenderò uno Spritz. Peccato però, qui c’è solo quello classico...”. “Ma come? Lo Spritz è Spritz”. “Eh no! Lo Spritz è uno e centomila! Io, ad esempio, lo preferisco al Limoncello”. “A me piace di più al gusto di bergamotto”, “Be’, visto che siamo in tema di confessioni, a me piace quello con il liquore alla viola”.

Ecco, questi siamo noi della redazione mentre decidiamo come festeggiare il compleanno speciale di ADESSO: sei persone diverse, sei provenienze geografiche diverse, da Nord a Sud, isole comprese, che emergono soprattutto quando si tratta di fare scelte gastronomiche. Perché si sa... in Italia ogni regione, e spesso ogni città, ha la sua variante di ogni ricetta classica. E non si salva neppure lo Spritz.

L’aperitivo italiano più amato nel mondo

Lo Spritz è il nono aperitivo più consumato nel mondo. I dati arrivano da *Drink International*, la rivista di riferimento per il settore, che ha stilato la classifica dopo aver raccolto i dati presso 127 cocktail bar di 38 paesi. Un’ulteriore conferma di quanto questo aperitivo sia amato ovunque. Simbolo dell’aperitivo italiano, lo Spritz in realtà risale al periodo della dominazione austriaca (1815-1866). Abituati alla birra, i soldati austriaci non reggevano il vino veneto e, per abbassarne la gradazione alcolica, chiedevano spesso di allungarlo e “spruzzarlo”, *spritzen*, con dell’acqua gasata. In realtà, allungare il vino con l’acqua era un’usanza già praticata in Italia. Gli operai dell’Arsenale di Venezia, ad esempio, per non esagerare con il vino bianco, lo allungavano con l’acqua fresca dei pozzi. Ancora oggi esiste nel Triveneto una versione di Spritz bianco in cui al vino bianco fermo si aggiunge solo un po’ di acqua frizzante e si completa con una fetta di limone.

Che si tratti di operai locali o di soldati stranieri, con tutti gli aggiustamenti del caso, da questa usanza è nato lo Spritz, la cui ricetta è entrata una decina di anni fa nella lista degli *Official Drinks* dell’Iba (l’International Bartender Association).

Il disciplinare dello Spritz stabilisce che, per

auguri ➤ Glückwunsch	emergere ➤ auftreten	abituato ➤ gewohnt	il pozzo ➤ Brunnen
volerci ➤ brauchen	salvarsi ➤ davonkommen	reggere ➤ vertragen	il Triveneto: Kirchenregion der Provinzen Görz, Trient, Udine und Venetien
il brindisi ➤ Toast, Trinkspruch	la rivista di riferimento ➤ führendes Magazin	abbassare ➤ senken	il vino fermo ➤ Stillwein
peccato ➤ schade	la classifica ➤ Rangliste	la gradazione alcolica ➤ Alkoholgehalt	la fetta ➤ Scheibe
il gusto ➤ Geschmack	raccogliere dati ➤ Daten erheben	allungare ➤ strecken	locale ➤ einheimisch
essere in tema ➤ über etwas sprechen	la conferma ➤ Bestätigung	l’acqua gasata ➤ Sprudelwasser	l’aggiustamento ➤ Anpassung
la confessione ➤ Bekenntnis	il simbolo ➤ Inbegriff	l’usanza ➤ Brauch	il disciplinare ➤ Richtlinie
il liquore alla viola ➤ Veilchenlikör	risalire ➤ zurückgehen (auf)	l’arsenale m. ➤ Schiffswerft	
la provenienza ➤ Herkunft	la dominazione ➤ Herrschaft	esagerare ➤ übertreiben	

**Dove****Orange Spritz Bar**

Milano

www.orangespritzbar.it**Spritzeria Rooftop Monti**

Roma

www.bzarhotelandco.com/spritzeria-monti**Dorsoduro**

Firenze

www.instagram.com/dorsoduro3821**Gran Caffè Quadri**

Venezia

<https://alajmo.it/pages/homepage-grancaffe-quadri>**Spritzzeria**

Bologna

www.instagram.com/spritzzeria.bologna

prepararlo a regola d'arte, ci vogliono 90 ml di Prosecco, 60 ml di Aperol e una spruzzata di soda. Poi si aggiunge il ghiaccio, così da poterlo gustare sempre freddo, e infine una fetta d'arancia come decorazione. Ecco, adesso abbiamo lo Spritz originale, di colore arancione e dal gusto dolciastro, servito nel bicchiere ballon da vino. Accanto a questa versione per puristi, ne esistono però moltissime altre.

Un aperitivo, infinite varianti

La variante più famosa, e più bevuta, prevede il Campari al posto dell'Aperol. In questo caso l'aperitivo assume un colore rosso acceso e un gusto leggermente amarognolo. Un'altra versione molto diffusa è quella veneziana, che al posto dell'Aperol utilizza il Select, un liquore autoctono, e sostituisce il Prosecco con vini bianchi fermi del posto. Anche questo Spritz, che per tradizione viene servito con una grande oliva verde, ha un colore rosso intenso, come il Select, mentre il gusto è molto agrumato. Se queste sono le due versioni più famose, certo non sono le uniche. I modi di preparare lo Spritz sono infiniti: alcuni sono a diffusione regionale, altri variano da città a città, altri dipendono dall'estro del barista e cambiano da locale a locale. Seguiteci allora in questa carrellata da Nord a Sud e scoprite le mille variazioni di questo aperitivo così amato.

In Alto Adige, nel 2005 il bartender Roland Gruber rivoluziona lo Spritz dando vita all'**Hugo**, in cui il Prosecco si accompagna allo sciropo di **sambuco**, soda, **menta** e lime. Il gusto leggero lo rende piacevole, adatto a tutti e molto richiesto. Così come il **Pirlo**, cugino molto stretto dello Spritz, che si prepara con una parte di **Campari**, due o tre di vino bianco fermo, acqua minerale gasata, una scorza di limone o di arancia.

a regola d'arte ➤ nach allen Regeln der Kunst

la spruzzata ➤ Spritzer

il ghiaccio ➤ Eis(würfel)

la decorazione ➤ Verzierung

dolciastro ➤ süßlich

il bicchiere ballon da vino ➤ Ballonglas

assumere ➤ annehmen

il rosso acceso ➤ Knallrot

amarognolo ➤ leicht bitter

il Select: venezianischer Likör aus Kräutern, Wurzeln und Beeren

autoctono ➤ hier: entstanden

agrumato ➤ mit Zitrusaroma

la diffusione ➤ Verbreitung

variare ➤ abweichen

l'estro ➤ Kreativität

la carrellata ➤ Schwenk

rivoluzionario ➤ auf den Kopf stellen

dare vita a ➤ erschaffen

lo sciropo ➤ Sirup

il sambuco ➤ Holunder

la menta ➤ Minze



L'**Italicus** è preparato con **rosolio di bergamotto** e Prosecco, a cui si aggiungono del ghiaccio e delle olive. È possibile degustare in tutta Italia anche lo **Spritz Violet**, realizzato con **sciroppo alla viola**. Ideale per chi non ama il gusto amaro tipico degli alcolici, ha un gradevole sapore dolciastro. In Sardegna lo Spritz viene declinato con il **mirto**, tipico liquore dell'isola dal gusto dolciastro che viene stemperato dal Prosecco. All'interno del bicchiere, poi, sono presenti alcune bacche essiccate, da schiacciare rigorosamente sotto i denti per un'esplosione di gusto assicurata. Da un'isola all'altra, in Sicilia lo Spritz è dedicato all'Etna. Il Campari si unisce con liquori all'**arancia rossa** e vino prodotto con uve dell'Etna. Un'altra versione è quella preparata con **liquori alle erbe** e fiori che crescono alle pendici del vulcano. Restando al Sud, non possiamo non citare la variazione della Calabria, che aggiunge una nota piccante allo Spritz grazie

alla presenza del **peperoncino**, che si mescola a Prosecco, **Amaro del Capo**, soda e zest di limone. Un'altra variazione dal carattere mediterraneo è quella campana, al **Limoncello**. Ideale per le calde serate estive.

A Milano, oltre alla versione con il Campari, potete trovare quella con il Rabarbaro Zucca, un liquore a base di **rabarbaro** che dona allo Spritz un gusto amarognolo. In Valtellina troverete lo Spritzolo, un richiamo al Nebbiolo, **vino** usato come base e mescolato a liquori agli agrumi e gazzosa, oppure lo Spritz con il Braulio, un **amaro** locale a base di erbe, bacche e radici alpine. A Genova, invece, l'ingrediente che caratterizza lo Spritz è il **basilico**. Per prepararlo, infatti, si usa un liquore al basilico invece dell'Aperol e si guarnisce il bicchiere con una foglia di basilico.

Lo so che è una scelta difficile, ma... quale Spritz fra tutti questi è il vostro preferito?

il rosolio di bergamotto ➤ Bergamottlikör

degustare ➤ verkosten

declinare ➤ hier: zubereiten

il mirto: Myrte, sardische Likör

stemperare ➤ verdünnen

la bacca ➤ Beere

essiccato ➤ getrocknet

schiacciare ➤ zerdrücken

assicurato ➤ sicher

unirsi ➤ sich vereinen

le erbe pl. ➤ Kräuter

la pendice ➤ (Berg)Hang

citare ➤ erwähnen

piccante ➤ scharf

il peperoncino ➤ Chilischote

l'Amaro del Capo: Likör aus Kräutern, Blüten und Früchten

lo zest ➤ Zeste, dünner Streifen

donare ➤ verleihen

l'agrumo m. ➤ Zitrusfrucht

la gazzosa ➤ Limonade

la radice ➤ Wurzel

l'ingrediente m. ➤ Zutat

caratterizzare ➤ prägen

invece ➤ anstatt

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
54

UNA STRADA, UNA STORIA VIA DEL BABUINO A ROMA

FACILE Via del Babuino è una delle tre strade che partono da piazza del Popolo e formano il “tridente [Dreizack] di Roma”. È famosa per i negozi di lusso [Luxusgeschäfte] e i palazzi eleganti, opera dell'architetto Giuseppe Valadier. Il nome della via deriva da una statua soprannominata dai romani *babuino* [Pavian] perché era molto brutta [hässlich]. Per molto tempo è stata anche una “statua parlante”, un luogo dove i cittadini appendevano messaggi contro il potere. Un'altra statua famosa con la stessa funzione è il *Pasquino*, in Piazza Navona, dove i romani esprimevano il loro malcontento [Unzufriedenheit] con messaggi che hanno preso il nome di *pasquinata* [Schmähschrift] proprio perché venivano appesi a questa statua.



Una veduta di
Ponte Vecchio.

DA PAGINA
12

Viaggi. Firenze

FACILE Firenze è considerata una delle città più belle del mondo, non solo per i suoi palazzi e monumenti, ma anche per la sua atmosfera unica. Culla del Rinascimento, è ricca di capolavori artistici e architettonici da ammirare mentre si passeggia per le sue strade. Le mura sembrano raccontare storie antiche, come quella di Niccolò da San Friano, l'orologioiaio di Palazzo Vecchio che nel 1378 scatenò il tumulto dei Ciompi. Oppure la storia di Simonetta Vespucci, sposata con un parente del famoso navigatore e

musa di poeti e artisti. Fra i suoi ammiratori c'è Botticelli, che la dipinge in capolavori come la *Primavera* e la *Nascita di Venere*. Le mura di Firenze raccontano anche leggende romantiche, come quella della finestra di Palazzo Grifoni, sempre aperta per ricordare una dama che per tutta la vita aspetta il ritorno dell'amato, partito per la guerra. Anche i caffè storici della città hanno storie da raccontare, come quello del conte che inventa il cocktail Negroni. Firenze non è solo una città da vedere, ma da vivere e ascoltare.

la culla del
Rinascimento ➤ Wiege der Renaissance

il capolavoro ➤ Meisterwerk

l'orologiaio ➤ Uhrmacher

scatenare ➤ auslösen

il tumulto
dei Ciompi ➤ Ciompi-Aufstand

l'ammiratore m. ➤ Bewunderer

il ritorno ➤ Rückkehr

ascoltare ➤ zuhören

L'intervista

Magnifico Marco

FACILE Il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) promuove e protegge il patrimonio italiano. Il suo presidente, Marco Magnifico, spiega che il FAI segue il modello del National Trust inglese, quindi riceve in dono beni culturali e naturali per aprirli al pubblico. Oggi gestisce 72 beni, scelti con attenzione. Il FAI restauroa i monumenti e si occupa anche del territorio, come nel caso del torrente vicino al



borgo di San Fruttuoso, un luogo di grande bellezza naturale e storica. Il FAI racconta anche le storie dei luoghi attraverso visite guidate ed eventi immersivi. In questo modo educa il pubblico alla bellezza e alla cura del patrimonio. Le entrate derivano da iscrizioni annuali, biglietti d'ingresso e altre attività, come le Giornate FAI di Primavera e Autunno. In queste occasioni i visitatori sono moltissimi. Inoltre, il FAI organizza I luoghi del cuore, un'iniziativa che consente agli italiani di indicare i luoghi che amano e vogliono salvare.

promuovere ➔ fördern

proteggere ➔ schützen

i beni culturali pl. ➔ Kulturgüter

restauro ➔ restaurieren

il territorio ➔ Gebiet

il torrente ➔ Wildbach

la visita guidata ➔ Führung

l'evento ➔ Veranstaltung

il patrimonio ➔ Erbe

il biglietto d'ingresso ➔ Eintrittskarte

il visitatore ➔ Besucher

L'ITALIA IN DIRETTA POLITICA. AUTONOMIA DIFFERENZIATA

FACILE Nel giugno 2024, il parlamento italiano ha approvato la legge sull'autonomia differenziata [*differenzierte Autonomie*]. Questa legge, proposta da Roberto Calderoli della Lega e sostenuta da Matteo Salvini e Giorgia Meloni, permette [*permettere: erlauben*] alle regioni italiane di gestire [*verwalten*] direttamente 23 materie [*Bereiche*] importanti al posto dello stato. Tra le altre scuola, sanità, trasporti e politiche energetiche. Le regioni avranno da ora in poi più potere di decisione e potranno trattenere una quota [*Anteil*] più alta delle tasse [*Steuern*] raccolte nei loro

territori. L'obiettivo principale è proprio questo. Il problema è che il divario [*Gefälle*] tra il ricco Nord e il povero Sud rischia di aumentare. Regioni come la Lombardia e il Veneto avranno molti benefici, ma regioni meridionali come la Calabria e la Sicilia rischiano [*rischiare: riskieren*] di non poter mantenere servizi pubblici essenziali. La Lega di Salvini sostiene [*sostenere: hier, vertreten*] da sempre l'autonomia regionale. Purtroppo, già oggi, tra Nord e Sud ci sono grandi differenze nelle infrastrutture e in servizi come la sanità. Per questo motivo l'opposizione e i sindacati

hanno lanciato una campagna per promuovere un referendum contro la legge. Se la Corte deciderà di ammettere [*zulassen*] il referendum, nel 2025 gli italiani voteranno per accettare o respingere l'autonomia differenziata.



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE LA GUIDA
PARCHI DELLA BASILICATA.

- ❶ Nella *Primavera di Botticelli* Flora ha il volto:
 - a. della moglie di Botticelli
 - b. di una donna frutto della fantasia del pittore
 - c. della donna più bella di Firenze, Simonetta Vespucci
 → vedi *Viaggi*, pag. 12
- ❷ Via del Babuino a Roma ha questo nome perché:
 - a. ci abitava un nobile che possedeva una scimmia
 - b. la statua della fontana è così brutta da ricordare una scimmia
 - c. era presente una statua di una scimmia
 → vedi *Una strada, una storia*, pag. 38
- ❸ Le paste che gli italiani comprano la domenica sono:
 - a. vassoi di dolci come bignè e tartellette alla crema
 - b. teglie di pasta al forno
 - c. pacchi di pasta da cucinare a pranzo
 → vedi *Cose*, pag. 42
- ❹ Le previsioni meteorologiche informano:
 - a. sull'andamento della borsa
 - b. sul tempo
 - c. sulle partite di campionato
 → vedi *Pagine facili*, pag. 44
- ❺ La traduzione tedesca di nonna è:
 - a. Großmutter
 - b. Nonne
 - c. Tonne
 → vedi *I vostri dubbi*, pag. 52
- ❻ La ricetta ufficiale dello Spritz prevede:
 - a. 90 ml di champagne, 60 ml di Aperol e una spruzzata di soda
 - b. 90 ml di prosecco, 60 ml di Aperol e una spruzzata di soda
 - c. 90 ml di prosecco, 60 ml di chinotto e una spruzzata di soda
 → vedi *L'Italia a tavola*, pag. 60

Soluzioni del test ADESSO 11/2024:

1. b; 2. c; 3. c; 4. b; 5. b; 6. a.



Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione della guida in palio.

Vai alla pagina www.zeit-sprachen.de/gewinnspiele o spedisce una cartolina, entro il 15 novembre, a: ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 13/24, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.

IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Monica Guerra (frei), Dorothea Schmuck
(frei), Hildegard Schulte-Umborg (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordonì,
Michael Braun, Simonetta Capocchi,
Marina Collaci, Anna Mandelli, Daniela
Mangione, Marco Montemarano, Stefano
Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/856 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

© 2024 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucurius GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrer, Trainer und Firmen
Tel. +49(0)89/9546 7707
Fax +49(0)89/9546 7708
lehrer@zeit-sprachen.de

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

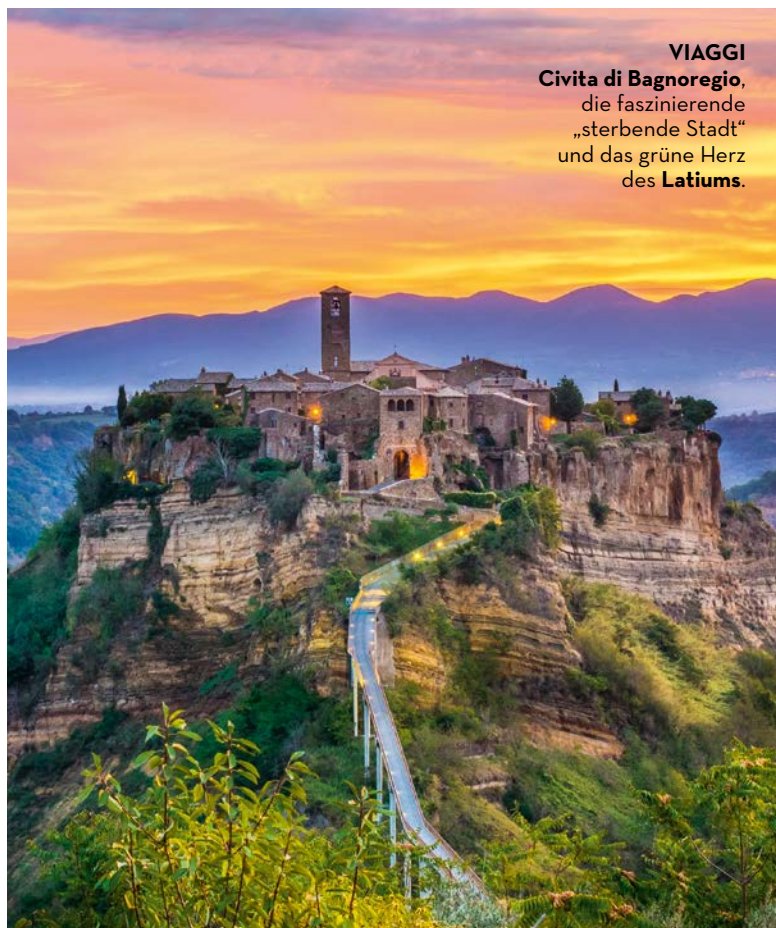
CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/887-1302
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten



VIAGGI
Civita di Bagnoregio,
die faszinierende
„sterbende Stadt“
und das grüne Herz
des **Latiums**.

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.14

IM HANDEL
AB **22. NOVEMBER**

LINGUA

È **Natale**, è tempo di regali!
Il vocabolario e le frasi utili per
fare gli auguri e scambiarsi i doni.

UNA STRADA, UNA STORIA

Via dell'Amorino, a Firenze, dove
Boccaccio ambientò una delle sue
novelle più pepate, che ha ispirato la
Mandragola di Machiavelli.



STILE LIBERO

Die unglaubliche
Geschichte von
**Amedeo Peter
Giannini**, dem Gründer
der Bank of Italy, die
Amerikas Entwicklung
entscheidend mitprägte.



L'ITALIA A TAVOLA

Venedig, seine Inseln und ...
die **Weinbaukultur**. Von den
Römern bis heute haben sich in
dieser Region die Weinreben in
Klosterinnenhöfen und auf den
Inseln rund um die Serenissima
ausgebreitet.

MEDIO

#instaVIAGGIO a MILANO, alla FONDAZIONE PRADA

di SIMO CAPECCHI



La visita alla torre della Fondazione Prada comincia dall'ultimo piano, con un labirinto da percorrere al buio. Lo spaesamento che si prova è amplificato quando alla fine del percorso ci si trova in una sala sfolgorante dove funghi giganteschi pendono dal soffitto. In quest'opera Carsten Höller gioca con l'alterazione della percezione della realtà.



Scendendo all'ottavo piano ecco apparire la città, con in lontananza la Torre Velasca e il Duomo. In una teca di Damien Hirst è ricreata una pioggia battente e continua, un microclima interno surreale. Cerco di immaginare com'è quando piove anche fuori. Sarà l'effetto dei funghi, ma tra i visitatori mi sembra di vedere Alice e Mary Poppins.

la torre - Turm

il piano - Geschoss

il labirinto - Labyrinth

al buio - im Dunkeln

lo spaesamento - Verwirrung

amplificato - verstärkt

sfolgorante - strahlend

il fungo - Pilz

pendere dal soffitto - von der Decke herunterhängen

l'alterazione f. - Veränderung

la percezione - Wahrnehmung

la teca - Vitrine

la pioggia battente - prasselnder Regen

l'effetto - Auswirkung

1 Ausgabe gratis testen!



Faszination Französisch:

Verbessern Sie ganz einfach Ihre Französischkenntnisse und lernen Sie mit jeder Ausgabe mehr über die französische Sprache, die Menschen und die Kultur Frankreichs.

Jetzt Gratisausgabe bestellen:

 ecoute.de/gratis



**JETZT
SICHERN!**

30
JAHRE
ADESSO

DAS BUCH ZUM JUBILÄUM

Warum legen Italienerinnen und Italiener so viel Wert auf eine *bella figura*? Warum zahlt man ausgerechnet in Italien keine Kirchensteuer? Und warum bringt dort die Zahl 17 Unglück? Wer das *Belpaese* und seine Menschen sowie deren Geschichte und Alltag verstehen möchte, ohne in die Klischeefalle zu tappen, stößt auf viele Fragezeichen. Ob skurril, spannend, nachdenklich oder tiefgründig: Jede der 30 Fragen und Antworten in diesem Buch bietet einen Denkanstoß, einen neuen Blickwinkel und so manche Überraschung. Ein Must-Have für alle, die verstehen wollen, wie Italien wirklich tickt.

Jetzt
kaufen!



adesso-online.de/italien-verstehen

adesso-online.de/buch_italien_verstehen